Num. 79

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	40	21	11
» Provincie del Regno	48	25	13
» Svizzera	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	50	26	14

TORINO, Sabato 1° Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	58	30	16
Inghilterra e Belgio	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
31 Marzo	738,31	738,70	738,36	+ 6,2	+11,4	+15,2	+ 5,2	+ 6,0	+ 6,8	— 1,6	E.	N.N.E.	E.S.E.	Sereno con vap.	Sereno con vap.	Cielo velato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 31 MARZO 1865

Il N. 2189 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Vista la legge 22 gennaio 1865 che assegna una pensione vitalizia a ciascuno dei *Mille* fregiati della Medaglia d'onore istituita per iniziativa del Municipio di Palermo a ricordo della gloriosa spedizione del Generale Garibaldi a Marsala;

Visto l'art. 4 di detta legge che stabilisce che ogni ragione alla pensione cessa quando avvenga al pensionato di perdere il diritto a fregiarsi della Medaglia;

Considerando essere necessario che ogni dubbio sia rimosso circa i casi in cui si viene a perdere tale diritto;

Sulla proposta dei Nostri Ministri dell'Interno e della Guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I casi in cui, a termini dell'art. 4 della legge in data 22 gennaio 1865, i Decorati della Medaglia dei *Mille* sbarcati a Marsala, siano essi o no al servizio militare, perdono il diritto per ordine Nostro loro conferito dal Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra di fregiarsi di tale Medaglia, sono quelli stessi previsti dall'art. 22 del Regio Decreto 28 settembre 1855 per l'Ordine Militare di Savoia.

Art. 2 Restano fin d'ora definitivamente privati di tale diritto gl'individui che già ne furono esclusi in seguito a parere del Giurì d'onore.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 11 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.
G. LANZA.
TORELLI.

Il N. 2199 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Viste le disposizioni date relativamente agli Assistenti alle varie cliniche delle Università di Torino, di Pavia e di Cagliari, ed alla Scuola ostetrica di Milano, coi Nostri Decreti del 27 settembre 1857, n. 2481, 3 gennaio 1858, n. 2623, 12 e 15 luglio 1859, n. 3496 e 3500, 20 gennaio e 3 novembre 1860, num. 3970 e 4409, e 14 agosto 1862, numero CCCCLXVIII;

Ritenuto che nella maggior parte delle Università non è limitata la durata in ufficio degli Assistenti alle cliniche, e che non è raro il caso in cui il cangiamento di tali funzionari torna pregiudicievole tanto alla istruzione quanto al servigio sanitario degli spedali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione di confermare in ufficio gli Assistenti alle cliniche, che furono nominati per un tempo determinato, tuttavolta che l'interesse del servizio lo consigli.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano addì 4 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

NATOLI.

Il N. 2203 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Agli Ufficiali del disciolto Esercito delle Due Sicilie, che dopo aver fatto adesione al nuovo ordine di cose sono stati collocati a riposo d'autorità dal Nostro Governo, la cui pensione di ritiro deve essere regolata a mente del Decreto 3 maggio 1816 di quell'ex-Regno, è accordata la dispensa del biennio del soldo richiesto dall'articolo 9 del detto Decreto.

Art. 2. È condonata la mancanza ai periodi di servizio stabiliti dall'articolo 3 del precitato Decreto 3 maggio 1816 per la fissazione della pensione, sino a sei mesi ai militari di qualunque grado dell'Esercito anzidetto, parimente stati collocati a riposo d'autorità dal Nostro Governo.

Art. 3. Le disposizioni della presente Legge avranno effetto soltanto dal 1.o gennaio 1865.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 26 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

Il N. 2205 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Vista la pianta del Personale addetto al servizio delle ferrovie esercite dallo Stato, approvata con Nostro Decreto 24 dicembre 1864;

Vista la convenzione per la concessione della costruzione ed esercizio della ferrovia da Bra ad Alessandria approvata col Nostro Decreto 10 luglio 1862, e segnatamente l'art. 5 della medesima, a tenore del quale l'esercizio di tutta la detta linea deve assumersi dallo Stato alle condizioni ivi stabilite;

Ritenuto che la tratta da Alessandria a Canelli trovasi provvisoriamente già aperta al pubblico servizio e che i lavori di costruzione della rimanente parte della linea essendo prossimi al loro compimento, diventa urgente di provvedere al personale d'esercizio per tutta la linea,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Alla pianta del Personale addetto al servizio delle ferrovie esercitate dallo Stato, approvata con Nostro Decreto 24 dicembre 1864, sono aggiunti i posti necessari pel personale d'esercizio dell'intiera linea da Alessandria a Cavallermaggiore, i quali sono indicati nella annessa tabella, vidimata, d'ordine Nostro, dal suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato.

Art. 2. Alla relativa spesa, rilevante in totale alla somma di lire *settantacinque mila cinquecento*, si farà fronte mediante storno di corrispondente somma dall'art. 2 all'art. 1 del capitolo 19 del bilancio dei Lavori Pubblici pel corrente esercizio, quale storno avrà luogo per Decreto Ministeriale a mente della facoltà accordata all'art. 40 del regolamento approvato con Nostro Decreto 13 dicembre 1863, numero 1628.

Ordiniamo che il presente Decreto, il quale avrà effetto col 1.o del prossimo aprile, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 20 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

S. JACINI.

TABELLA *del Personale a stipendio annuo, occorrente all'esercizio dell'intiera linea da Alessandria a Cavallermaggiore.*

Designazione degl'Impiegati	Numero	Stipendio individuale	Totale per classe
Amministrazione centrale			
Verificatori di 3.a classe	2	2500	5000
Revisori di 1.a classe	2	2200	4400
Id. di 2.a id.	2	1800	3600
Applicati di 1.a classe	2	2200	4400
Id. di 2.a id.	1	1800	1800
Locomozione			
Capi rimessa di 2.a classe	1	2300	2300
Macchinisti di 1.a classe	1	2300	2300
Id. di 2.a id.	1	2100	2100
Id. di 3 a id.	1	1900	1900
Id. di 4 a id.	1	1800	1800
Scrivani di 1.a classe	1	1600	1600
Manutenzione del corpo stradale			
Capi Sezione di 2.a classe	1	2500	2500
Capi tronco di 1.a id.	1	1800	1800
Id. di 2.a id.	1	1600	1600
Stazioni e movimento			
Capi Stazione di 1.a classe	1	3000	3000
Id. di 2.a id.	2	2500	5000
Id. di 3.a id.	6	1800	10800
Id. di 4.a id.	3	1600	4800
Capi posto per le fermate	2	1500	3000
Magazzinieri di 3.a classe	1	1600	1600
Bigliettari di 1.a classe	2	1400	2800
Id. di 2.a id.	2	1200	2400
Capi convoglio	3	1500	4500
		Totale L.	75500

Torino, addì 20 marzo 1865.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro
Segret. di Stato pei Lavori Pubblici
S. JACINI.

Sua Maestà con Decreto 1° scorso gennaio di moto proprio ha nominato ad Uffiziale dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro il conte Francesco Verasis di Castiglione e Costigliole, capitano di cavalleria, uffiziale d'ordinanza della M. S., vice-ispettore generale delle Reali Scuderie.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 26 febbraio 1865:

Giovanardi Vincenzo, giudice nel tribunale di circondario di Ravenna, promosso alla 2.a categoria;
Buranti Giuseppe, id. di Forlì, id. alla 3.a categoria.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 7 marzo 1865:

Layallea Cristoforo, nominato sostituito segretario in soprannumero al mand. di Bobbio;
Saccarello Bartolomeo, id. di Savona.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 31 *Marzo*

MINISTERO DELLA GUERRA

(Torino, 26 febbraio 1865)

SEGRETARIATO GENERALE

Concorso per l'ammissione nei Collegi militari d'istruzione secondaria nell'anno 1865.

Giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con R. Decreto del 6 aprile 1862 (inserto nel n. 99 del *Giornale Ufficiale del Regno* e nel n. 518 della *Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia*) gli esami di concorso per l'ammissione nel 1.o anno di corso nei Collegi militari d'istruzione secondaria in Asti, Milano e Napoli, avranno luogo verso il fine di settembre o nei primi giorni di ottobre venturo.

I. Le domande pel concorso all'ammissione nei Collegi militari anzidetti deggiono essere trasmesse per mezzo del Comandante militare del Circondario, ove lo aspirante è domiciliato, al Comando del Collegio militare a cui intende presentarsi, *non più tardi del* 31 *agosto venturo*, termine di rigore, trascorso il quale non saranno più in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero saranno rinviate ai petenti.

Le domande oradette debbono essere estese su carta bollata da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore; in esse vuole pure essere indicato il Collegio a cui il giovane desidera di essere ammesso di *preferenza*; restando pur tuttavia diffidati i parenti che il Ministero terrà conto di simile indicazione solo per quanto sia possibile ed oppertuno, e che i giovani dovranno quindi essere pronti ad accettare il posto nel Collegio che loro verrà designato, salvo a scadere da ogni ragione.

Le domande devono essere corredate dai seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che l'aspirante al 1.o *agosto venturo avrà compiuto l'età di* 13 *anni, nè oltrepasserà* i 15 *anni*. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia pei giovani eccedenti anche di poco l'età prescritta;

2 Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3. Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privatamente.

Venendo ammessi, dovrà poi essere rimesso all'Amministrazione del Collegio un atto di obbligazione al pagamento, nei modi stabiliti, della pensione e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Gli esami di concorso per l'ammessione si compongono di un *esame in iscritto* e di un *esame verbale*.

L'*esame in iscritto* consiste in una *composizione in lingua italiana* (descrizione, narrazione o lettera).

L'*esame verbale*, della durata di 10 minuti, si aggira sull'*istruzione religiosa*; catechismo piccolo della Diocesi e catechismo grande nella parte che riguarda il simbolo e la preghiera (per gli allievi cattolici soltanto) — sulla *grammatica italiana* completa — sull'*aritmetica pratica* (esecuzione pratica e spedita delle quattro prime operazioni sui numeri interi e decimali, non che della conversione delle frazioni ordinarie in decimali) nozioni elementari sul sistema metrico decimale — sulla *geografia e storia sacra e greca*.

III. I candidati ammessibili al concorso sono presentati al Comando del Collegio nel termine stabilito e loro notificato dal Comando stesso per mezzo del Comando militare del Circondario che ne trasmise la domanda.

Prima dell'ammissione agli esami essi sono sottoposti a visita degli Uffiziali sanitari dell'Istituto. Coloro che fossero dichiarati inabili alla milizia potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta), e venire quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due Uffiziali sanitari militari designati dal Generale Comandante del Dipartimento militare. Il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo.

IV. I candidati che hanno superato gli esami di concorso sono ammessi ad occupare i posti vacanti nel primo anno di corso del Collegio al quale si presentarono, nell'ordine in cui furono classificati, a seconda dei punti di merito ottenuti. Per essere dichiarato ammessibile il candidato deve aver conseguito 10 punti in ciascuna materia d'esame, ed 11 nella media complessiva. Non è concessa alcuna ripetizione di esami.

V. Gli aspiranti che non si presentino agli esami entro il termine stabilito saranno ammessi a subirli posteriormente nel solo caso che rimangano posti vacanti per mancanza di un numero sufficiente di candidati idonei nei primi esami. Trascorsi quindici giorni da quello ch'era fissato per gli esami, questi s'intenderanno chiusi, nè più alcuno potrà esservi ammesso.

Similmente i candidati che non facciano ingresso nel Collegio entro cinque giorni a cominciare da quello stato loro notificato dal Comandante, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo, trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione s'intenderà definitivamente chiusa.

VI. La pensione degli allievi dei Collegi militari di istruzione secondaria, stabilita dalla Legge 15 gennaio 1863, si è di annue L. 700, da pagarsi a trimestri anticipati.

Deve inoltre essere versata nell'atto dell'ingresso dell'allievo nel Collegio la somma di L. 300, la quale è destinata alla *formazione* della sua massa individuale e posta in credito sul suo libro di massa.

Alla massa individuale dell'allievo si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni per alimentarla e mantenerla ognora in credito.

VII. Oltre a mezze pensioni gratuite *di benemerenza*, a cui possono aspirare figli di Uffiziali e d'impiegati dello Stato di ristretti mezzi di fortuna, sono pure assegnate due mezze pensioni gratuite al *concorso* negli esami d'ammissione e due mezze pensioni pure al *concorso* negli esami di promozione da una ad altra classe. Per conseguire tali mezze pensioni e conservarle nel passaggio a classe superiore, i candidati debbono superare i 14|20 del massimo totale dei punti di merito. Non può uno stesso allievo godere di due mezze pensioni gratuite, ad eccezione soltanto dei figli di militari morti per ferite riportate in guerra.

VIII. Pel prossimo anno scolastico sono disponibili *quattro mezze pensioni* gratuite a carico del legato *Maria Luigia*, e la mezza pensione gratuita di fondazione di un *Anonimo*, già stabilita nel soppresso Collegio militare in Parma, al quale a norma del R. Decreto 13 novembre 1864 fu sostituito il Collegio militare in Milano nel godimento dei redditi, con cui sono alimentate le anzidette mezze pensioni gratuite di privata fondazione.

IX. Le anzidette mezze pensioni possono essere assegnate tanto ad allievi che già appartengano ai Collegi militari, quanto agli aspiranti all'ammissione annuale, che soddisfacciano alle condizioni stabilite.

La mezza pensione gratuita di fondazione di un *Anonimo* sarà devoluta ad un giovane il cui padre abbia servito nell'Esercito e sia nativo delle Provincie di Parma e di Piacenza.

Le mezze pensioni gratuite a carico del legato *Maria Luigia* saranno devolute a giovani appartenenti a famiglia di scarsa fortuna delle Provincie oradette, i quali non essendo figli di Militari od Impiegati, non possono aspirare a quelle a carico dello Stato.

X. Quelli fra i concorrenti nel volgente anno agli esami per l'ammissione nei Collegi militari, i quali aspirino ad una delle predette mezze pensioni gratuite, dovranno farne la domanda sul memoriale stesso da

presentarsi nel modo e tempo stabiliti dal num. 1 unendovi documenti autentici atti a comprovare i titoli che possono avere ad aspirarvi, a tenore del 1.o o del 2.o alinea del num. precedente.

XI. Il corso degli studi nei Collegi militari d'istruzione secondaria si compie in *tre anni*, nè si può ripetere più d'un anno di corso nel Collegio. Gli allievi promossi dal terzo anno di corso, i quali risultino nella visita medico-chirurgica conservare l'attitudine per la carriera delle armi, sono in seguito a loro domanda presentati alla Commissione ministeriale pegli esami di concorso all'ammissione alla R. Militare Accademia ed alle Scuole militari di Fanteria e di Cavalleria.

XII. Le norme particolareggiate ed i programmi delle materie d'esame, inserti nel *Giornale militare ufficiale*, trovansi vendibili al prezzo di 40 centesimi alla Tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale N. 21), la quale li spedisce nelle Provincie, a chi nel farne ad essa richiesta, le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Dovendosi provvedere alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici e scuole speciali indicati nel seguente prospetto, s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 30 aprile prossimo le loro domande corredate degli opportuni documenti alla Prefettura della Provincia in cui ha sede l'Istituto per cui concorrono.

Il concorso avrà luogo per titoli ed il merito dei candidati sarà giudicato da Commissioni locali e dal Consiglio delle scuole. La prima nomina sarà fatta a titolo d'incarico, tranne che cada sopra professori in attualità di servizio governativo.

Torino, il 21 febbraio 1865

Il Ministro TORELLI.

Sede degl'Istituti e materie d'insegnamento	Stipendio annuo
Aosta (Scuola di mineralogia)	
Lettere italiane, geografia e storia	1200
Chimica generale e mineralogia	1200
Bologna (Istituto industriale e professionale)	
Macchine e disegno relativo	1200
Brescia (Istituto industriale e professionale)	
Costruzioni ed estimo	1200
Lettere italiane, geografia e storia	1200
Caltanissetta (Scuola di mineralogia)	
Lettere italiane, geografia e storia	1200
Aritmetica, geometria e disegno	1200
Carrara (Scuola di commercio, amministrazione e litologia)	
Litologia	1200
Cremona (Istituto industriale e professionale)	
Geometria pratica e costruzioni	1200
Fabriano (Scuola di meccanica e costruzioni)	
Chimica e fisica	1200
Genova (Scuole tecniche e nautiche serali)	
Costruzione e disegno navale	1600
Firenze (Istituto industriale e professionale)	
Agronomia ed estimo	1600
Napoli (Istituto industriale e professionale)	
Agronomia ed estimo	1600
Forlì (Istituto industriale e professionale)	
Costruzioni, meccanica e macchine	1600
Livorno (Istituto Reale di marina mercantile)	
Meccanica, macchine a vapore e disegno relativo	2000
Merceologia e geografia commerciale	1200
Attrazzatura e manovra navale	1200
Nautica elementare	1200
Messina (Istituto industriale e professionale)	
Agronomia ed estimo	1600
Lingua tedesca	1200
Ortona (Scuola di nautica)	
Attrazzatura e manovra navale	1200
Palermo (Istituto industriale e professionale)	
Costruzioni, macchine e disegno relativo	1600
Nozioni di diritto	1200
Lingua tedesca con ripetizione della lingua francese	1200
Pesaro (Scuola di meccanica e costruzione)	
Costruzioni, meccanica e macchine	1600
Lingua inglese e francese	1200
Lettere, storia e geografia	1200
Piacenza (Istituto industriale e professionale)	
Costruzioni e geometria pratica	1200
Piano di Sorrento (Scuola di nautica e costruzione)	
Attrazzatura e manovra navale	1200
Portomaurizio (Scuola di amministrazione e commercio)	
Merceologia	1200
Reggio (Emilia) (Istituto industriale e professionale.	
Merceologia	1200
Riposto (Scuola di nautica e costruzione)	
Dritto commerciale con appendice sopra i doveri dei capitani marittimi	1200
Savona (Scuola superiore di nautica e costruzione)	
Costruzione e disegno navale	1200
Terni (Scuola di meccanica e costruzione)	
Lettere, geografia, storia e diritto	1600
Geometria pratica, costruzioni e disegno relativo	1200
Meccanica, macchine e disegno relativo	1200
Lingua francese ed inglese	1200
Trapani (Scuola di nautica e costruzione)	
Calcoli nautici	1200

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Ai termini dell'art. 7 della legge 3 agosto 1854 e dell'art. 28 dell'annessovi Regolamento, si notifica che il sig. Bartolomeo Bertolotti, agente di cambio in Torino, ha domandato di essere liberato dalla cauzione suppletiva da lui prestata in addietro per essere accreditato presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

Chi avesse diritto di opporvisi dovrà farlo innanzi alla Segreteria della Camera di Commercio e d'Arti di Torino, dentro il termine di tre mesi dalla data del presente avviso.

Mancando le opposizioni, la domanda sarà accolta e lo svincolamento avrà luogo allo scadere del termine prefisso.

Torino, addì 30 marzo 1865.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Prodotti Telegrafici nei varii compartimenti dello Stato dal 1° Gennaio a tutto Febbraio 1865.

Compartimenti	Prodotti di ciascun compartimento dal 1° al 31 Gennaio: Introiti effettivi	Tasse per dispacci governativi: a pagam.	Tasse per dispacci governativi: in franchig.	Totale	Prodotti avuti in Febbraio: Introiti effettivi	Tasse per dispacci governativi: a pagam.	Tasse per dispacci governativi: in franchig.	Totale	Prodotti dal 1° Gennaio a tutto Febbraio: Introiti effettivi	Tasse per dispacci governativi: a pagam.	Tasse per dispacci governativi: in franchig.	Totale generale
Torino	69138 90	22146 35	56863 35	148148 60	59131 99	15607 03	108897 75	183636 79	128370 89	37753 40	165761 10	332085 39
Milano	32749 11	3699 55	3214 60	39663 26	25482 26	19381 55	2595 80	47459 61	58231 37	23081 10	5810 40	87122 87
Bologna	20350 65	9611 95	» »	29962 60	17826 51	10081 65	1 20	27909 36	38177 16	19693 60	1 20	57871 96
Firenze	34160 28	15198 30	288 60	49647 18	28154 79	21491 95	386 80	50033 54	62315 07	36690 25	675 40	99680 72
Cagliari	2763 60	810 05	» »	3575 65	2591 35	692 50	» »	3283 85	5356 95	1502 55	» »	6839 50
Napoli	36811 40	23340 35	16 80	60168 55	32906 87	16176 47	33 60	49416 94	69718 27	39816 82	50 40	109585 49
Bari	18978 »	6677 »	» »	25655 »	15696 90	6541 55	» »	22238 45	34674 90	13218 55	» »	47893 45
Reggio (Calabria)	8820 95	2796 55	» »	11617 50	6922 78	2247 30	» »	9170 08	15743 73	5043 85	» »	20787 58
Palermo	38069 93	11250 30	» »	49320 23	32371 73	5435 80	» »	37807 53	70441 66	16686 10	» »	87127 76
Totali	262144 82	95530 40	60383 35	418058 37	221083 18	97935 82	111915 15	430956 15	483230 »	193486 22	172298 50	849014 72
		155913 75				209870 97				365781 72		

Differenze fra i mesi di Gennaio e Febbraio

				Differenze	
Introito effettivo in gennaio . . . . L. 262144 82	Introito effettivo in febbraio	L.	221083 18	in meno in febb.	L. 41059 64
Prodotto dei dispacci gov. a credito ed a pagamento » 95530 40	Prodotto dei dispacci gov. a credito ed a pagamento	»	97935 82	in più in febb.	» 2425 42
Importo dei dispacci governativi in franchigia . . » 60383 35	Importo dei dispacci governativi in franchigia . .	»	111915 15	id. id.	» 51531 80

PARALLELO.

1864			1865			*Differenze*	
Introiti effettivi a tutto febbraio	L.	476379 84	Introiti effettivi a tutto febbraio	L.	483230 »	L. 6850 16	in più nel 1865
id. in gennaio	»	243369 65	id. in gennaio	»	262144 82	» 18775 17	id.
id in febbraio	»	233010 19	id in febbraio	»	221085 18	» 11925 01	id. 1864
Prodotto dei disp. gov. a credito e a pag. a tutto febb.	L.	» »	Prodotto dei dis. gov. a credito e a pag. a tutto febb.	L.	193486 22	L. 193186 22	in più nel 1865 (a)
id in genn.	»	» »	id. in genn.	»	95530 40	» 95530 40	id. (a)
id. in febb.	»	» »	id. in febb.	»	97935 82	» 97935 82	id. (a)
Importo dei dispacci gover. in franchigia a tutto febb.	L.	729611 47	Importo dei dispacci gover. in franchigia a tutto febb.	L.	172298 50	L. 557312 97	in meno nel 1865 (b)
id. in genn.	»	453788 17	id. in genn.	»	60383 35	» 393404 82	id. (b)
id. in febb.	»	275823 30	id. in febb.	»	111915 15	» 163908 15	id. (b)

a) Differenza proveniente da ciò che nel 1864 si adottò solo dal 15 luglio il sistema dei dispacci governativi a pagamento.

b) Per la ragione suddetta risulta nel 1864 la maggior somma qui sopra descritta pei dispacci governativi in franchigia.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione generale del Debito Pubblico.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 178 e 179 del Regolamento approvato col R. Decreto del 25 agosto 1863, si notifica che, allegandosi la perdita della Cartella corrispondente al sotto descritto deposito, è stato domandato a questa Amministrazione che, previe le formalità prescritte, ne venga rilasciato il duplicato.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle tre pubblicazioni del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascierà il richiesto duplicato, e resterà di pieno diritto annullata la precedente Cartella.

Cartella di deposito n. 9256, di L. 107 50, in data 10 febbraio 1858, fatto da Brivio Carlo, quale deliberatario della rivendita di generi di privativa N. 8, in Asti (oggi ceduta a Fegino Colomba nei Reale).

Torino, addì 17 marzo 1865.

Il Capo di Divis. CERESOLE.

V. per l'Amministratore centrale P. GHINELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

COMMISSIONE REALE

PER LA COLTIVAZIONE DEL COTONE IN ITALIA.

Bollettino del prezzo corrente dei cotoni sulle piazze straniere ed italiane.

Qualità		Prezzo corrente per ogni 100 chilogrammi da Lire	a Lire
Piazze straniere.			
Liverpool 24 marzo.			
Sea Island	superiore	1379	1604
—	buona	1050	1194
—	comune	826	919
Upland	superiore		
—	buona	405	
—	comune	322	367
New Orleans	superiore		
—	buona		
—	comune	322	379
Texas	superiore		
—	buona	405	
—	comune	322	365
Pernambuco e Paraiba	superiore	379	393
—	buona	348	367
—	comune		330
Ceara e Aracati	superiore	367	
—	buona	316	350
—	comune		
Bahia e Macelo	superiore	367	
—	buona	310	348
—	comune		
Maranham	superiore	379	436
—	buona	367	370
—	comune		345
Egitto	superiore	415	507
—	buona	348	379
—	comune	210	632
Smirne e Grecia	superiore	275	300
—	buona	245	260
—	comune	200	210
Marsiglia dal 18 al 24 marzo.			
Jumel		390	440
Salonico d'America		330	350
Id. indigeno		250	270
Smirne		200	230
Naplouse		250	260
Tarsò		220	235
Dardanelli		240	260
Trebisonda		200	220
Pireo		290	320
Malta		330	
Biancavilla		400	
Cocanadah		280	
Piazze italiane.			
Provincia di Genova.			
Piazza di Genova 23 marzo.			
Biancavilla		380	400
Castellammare		400	420
Pachino		300	320
Mazzara		310	330
Calabria		250	270
Detto Nanchino		200	220
Puglia		370	380
Sciacca		290	310
Terranova		280	310
Provincia di Bari.			
Dal 17 al 24 marzo			
Piazza di Bari.			
Siamese bianco		276	
Cotoni color legno		318	
Provincia di Reggio Calabro.			
Dall'1 al 18 marzo.			
Piazza di Siderno.			
Siamese bianco		382	
Piazza di Monasterace.			
Siamese bianco		255	
Piazza di Gioiosa.			
Siamese bianco		350	
Piazza di Riace.			
Siamese bianco		212	
Piazza di Stilo.			
Siamese bianco		255	
Provincia di Catania.			
Dal 12 al 18 marzo.			
Piazza di Palagonia.			
Siamese bianco con seme		91 80	

FATTI DIVERSI

ESPOSIZIONE AGRARIA IN TORINO PEL 1865. — *Parte enologica.*

In questa esposizione si accettano esclusivamente:

Classe I. — Vini nuovi, cioè del 1864, comuni, scelti, di lusso.

Classe II. — Arnesi ed utensili per ogni sorta di opere riguardanti la viticoltura e la vinificazione.

I vini si invieranno, franchi di posta, al palazzo del Museo Industriale, via Gaudenzio Ferrari, a Torino, *dal 1.o a tutto il 20 aprile.*

Ogni saggio consterà di due bottiglie.

Ogni bottiglia avrà incollato un cartellino indicante nome e casato del produttore, Comune, Provincia ed uva con cui fu fatto il vino.

Gli espositori uniranno ai loro prodotti una dichiarazione da mandarsi alla R. Commissione Enologica presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio a Torino, contenente le indicazioni già scritte sui cartellini delle bottiglie; e sarà argomento di merito se si aggiungeranno notizie sui metodi di coltivazione, sulle terre, sul clima, su l'esposizione delle vigne, sulla conservazione del vino esposto, sul commercio e sui prezzi relativi, come pure l'aver seguiti nel coltivare le vigne e nella fattura dei vini i consigli dati dalla R. Commissione Enologica, quali risultano dalla Relazione generale dalla medesima compilata per l'Esposizione dell'anno scorso.

Gli oggetti della Classe II si riceveranno *dal 1.o al 25 maggio.*

All'apertura dell'Esposizione i giudizi sui vini saranno compiti e i premi aggiudicati, e durante la medesima ogni giorno avrà luogo una conferenza fra la R. Commissione Enologica, il Consiglio dei giurati e gli Espositori.

Torino, il 29 marzo 1865.

Il Segretario della R. Commissione Enologica
PANIZZARDI.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 20 al 26 marzo 1865.

MERCATI	Quantità esposte in vendita		Prezzi da	Prezzi a	Prezzo medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Frumento	Ettol.	7755	18 62	22 84	20 73
Segala		1170	11 50	12 70	12 10
Orzo		1010	12 25	13 50	12 87
Avena		1454	10 25	11 75	11 »
Riso		2755	27 50	30 75	29 12
Meliga		678	12 25	15 93	14 10
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità		2209	44 »	52 »	45 »
2.a id.			34 »	40 »	37 »
POLLAME *per caduno*					
Polli	Num.	12525	1 50	2 »	1 75
Capponi		4560	3 »	4 »	3 50
Oche		»	» »	» »	» »
Anitre		1325	3 »	3 75	3 17
Galli d'India		680	4 50	8 50	6 50
Galline		1150	1 75	2 50	2 12
PESCHERIA FRESCA *per chilo*					
Tonno e Trota	Miria	7	4 25	5 50	4 87
Anguilla e Tinca		29	1 65	2 75	2 20
Lampreda		2	4 15	4 25	4 20
Barbo e Luccio		6	1 65	1 75	1 70
Pesci minuti		24	» 85	1 »	» 92
ORTAGGI *per miria*					
Patate		2130	1 »	1 20	1 10
Rape		180	1 30	1 50	1 10
Cavoli		200	3 »	4 »	3 50
FRUTTA *per miria*					
Castagne verdi		130	1 25	2 50	1 87
Id bianche		1100	2 50	2 75	2 62
Pere		500	2 50	3 50	3 »
Mele		800	1 30	2	1 75
Uva		100	3 75	5 »	4 37
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità		1885	2 20	2 30	2 15
2.a id.			2 »	2 10	2 05
LEGNA *Per miria*					
Quercia			» 10	» 30	» 13
Noce e Faggio		15856	» 33	» 45	» 40
Ontano e Pioppo			» 30	» 35	» 33
CARBONE *per miria*					
1.a qualità		6350	1 10	1 20	1 15
2.a id.			» 90	1 »	» 95
FORAGGI *per miria*					
Fieno		5961	1 15	1 25	1 20
Paglia		4531	» 70	» 75	» 73
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 45	» 55	» 50
Fino			» 35	» 40	» 38
Casalingo			» 28	» 35	» 32
CARNE *per cadun chilo* (3) *Capi macellati*					
Sanati		106	1 30	1 60	1 45
Vitelli		153	1 25	1 35	1 30
Buoi		85	1 »	1 20	1 10
Moggie		21	» 80	1 »	» 90
Soriane		9	» 60	» 80	» 70
Maiali		73	1 10	1 50	1 30
Montoni		92	1 »	1 20	1 10
Agnelli		631	1 »	1 20	1 10
Capretti		353	1 »	1 20	1 10

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 21 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(1) Nel macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 25 cadun chilogramma.

REGIO ISTITUTO DEI SORDOMUTI. — *Rappresentazioni drammatiche a suo beneficio.*

Abbiamo già fatto parola della lotteria iniziata a favore di questo Istituto commendandone lo scopo ed eccitando l'inesauribile carità torinese a favorirne l'esito; e abbiamo pure meritamente lodato le gentili signore patrone pei numerosi doni raccolti e biglietti distribuiti, ed i generosi donatori i di cui nomi vennero fatti segno alla pubblica gratitudine. Ora ci resta a parlare dell'efficace concorso prestato alla benefica impresa da un'eletta comitiva di giovanetti che sotto la direzione dell'egregio loro professore si produssero con felicissimo successo quali attori in una serie di rappresentazioni drammatiche date a benefizio della lotteria.

Mercè la gentile cooperazione del giovane pittore signor Turletti, fu improvvisato in una sala dell'Istituto un bel teatrino che doveva essere applaudita palestra dei giovani attori. E meritati in vero furono gli applausi che riscossero nella commedia del Metastasio *Giuseppe riconosciuto*, nel *Piano di fortificazione* e nelle piacevoli farse l'*Eredità in Corsica, Funerali e danze* e le *Consulte ridicole*.

I poveri sordomuti e sordomute pure apportarono il loro obolo al ben ideato divertimento alternando colla graziosa truppa scene mimiche che eccitarono vivo interesse, e furono pure eseguiti scelti pezzi di musica da bravi dilettanti e maestri fra i quali si distinsero il signor Sivera e l'egregio Marini, come pure si intesero i soavi canti di alcuni allievi del benemerito D. Bosco. Così mentre tali trattenimenti riuscivano gradito ed utile passatempo ai giovani attori, di soddisfazione ai loro parenti e di divertimento a molti, tornavano a vantaggio della lotteria pel tenue tributo di un biglietto esatto da cadun spettatore.

NOTIZIE UNIVERSITARIE. — Domenica, 2 aprile, alle ore 2 pom., il prof. Castrogiovanni darà la sua lezione di estetica sulla Divina Commedia in questa R. Università di Torino.

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA IN MODENA. — Nella seduta del 17 di questo mese il presidente mons. Don Celestino Cavedoni offre una sua breve dichiarazione d'un antico bassorilievo scoperto in Modena l'anno 1862, rappresentante un elegante cancello reticolato con fogliame da lato, che probabilmente fece parte d'un grandioso monumento sepolcrale del primo o secondo secolo dell'èra nostra.

Indi il socio Antonio Cappelli legge una lunga lettera inedita di Pietro Aretino a Francesco I Re di Francia (da Venezia 1537) nella quale si fa grande lagnanza e rimprovero al Re d'avere stretto alleanza col Turco per essere aiutato nella guerra contro l'Imperatore Carlo V: e il Cappelli osserva che in causa di questa importante lettera venne all'Aretino, che intitolavasi *flagello dei principi*, esibita dal Gran Contestabile di Francia una pensione vitalizia a patto che non si mostrasse più ostile a Francesco I e favellasse anzi della sua fama, come l'Aretino promise; avendo egli solo lo scopo di accrescere gli assegni e i regali che d'ogni parte riceveva coll'offerta di lode o colla minaccia di biasimo.

Modena, 18 marzo 1865.

Il Segretario
GIOANNI RAFFAELLI.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA. — *Programma pel Concorso ai premi d'onore dell'anno* 1865.

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in tre classi. La prima comprende due premi consistenti complessivamente nella somma di italiane L. 1,200 da distribuirsi in parti uguali agli autori di due *drammatiche composizioni* d'indole e d'argomento qualsivoglia, ma acconce alla pubblica rappresentazione. La seconda classe comprende altri due premi della complessiva somma di italiane L. 1,000 da distribuirsi in parti uguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia, e che dalla medesima saranno riconosciute degne della corona. La terza classe finalmente comprende due premi della complessiva somma di italiane L. 800 da distribuirsi in parti uguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta.*

La R. Accademia pertanto col mezzo della Direzione centrale scelse i due temi *morali-politici* qui sotto notati pel concorso del corrente anno 1865.

I.

« Del miglioramento delle condizioni fisiche e morali del proletariato specialmente rurale, e dei mezzi opportuni a toglier questo, o almeno a scemarlo. »

II.

« Se sia utile all'Italia l'istituzione del credito fondiario, e con quali principii e norme dovrebbe regolarsi. »

Come poi, compiuti i giudizi accademici per la premiazione dei temi proposti per lo scorso anno venne giudicata meritevole di corona la memoria segnata n. 5 e coll'epigrafe *Vae vobis ecc.* (*Sulla libertà dell'insegnamento*) e come, apertasi la relativa scheda segreta venne palese esserne autore il chiar. sig. cav. Cesare Cantù, così questi nell'accettare la somma di L. 500 costituente il premio, ne fece rinunzia a questa Accademia perchè proponesse oltre ai temi suoi propri pel corrente anno 1865 quello che segue:

« Con quali mezzi, oltre i religiosi, possa ne l'odierna società restaurarsi il principio dell'autorità, vieppiù necessario quanto maggiore si desidera la libertà d'un popolo. »

Il concorso è aperto a'dotti italiani ed esteri, riguardo a'premi della 1.a e della 2.a classe: ma riguardo ai premi della 3.a classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e Reggio, ai quali altresì rammentasi che i nuovi metodi d'agricoltura che avranno a proporre si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Tanto gli scritti risguardanti la classe 1.a di premi quanto quelli appartenenti alla 2.a debbono essere inediti e presentarsi anonimi, ma contrassegnati da una epigrafe; debbono essere accompagnati da scheda e lettera suggellata, fuori della quale sarà ripetuta l'epigrafe stessa, e dentro sarà indicato il nome, il cognome e il domicilio dell'autore, dovendosi poi anche evitare negli scritti qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Gli scritti spettanti a'premi della classe 1.a devono essere in lingua italiana, ma quelli della 2.a possono essere anche nella latina.

Tutti gli scritti prodotti al concorso dovranno essere chiaramente leggibili, e pervenire a Modena, franchi di porto, al più tardi entro il 31 del mese di dicembre del corrente anno (termine di rigore) col seguente indirizzo: *Al Presidente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena.*

Gli agricoltori e gli artisti che intendono di aspirare al concorso dovranno avere entro il predetto termine presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ma esatta del loro ritrovato, con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello de'concorrenti ai premi delle altre due classi.

I componimenti presentati al concorso saranno immediatamente consegnati alle rispettive Deputazioni scelte a giudicarli.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del premio o dell'*accessit* saranno colle dovute formalità subito aperte; e le altre nell'istante saranno date alle fiamme: gli scritti non premiati saranno deposti nell'Archivio dell'Accademia, a giustificazione dei proferiti giudizi.

I componimenti premiati saranno impressi a spese dell'Accademia, la quale ne presenterà d'un conveniente numero d'esemplari gli autori; e questo onore della stampa potrà eziandio esser conferito ai componimenti riconosciuti meritevoli dell'*accessit*, sempre che gli autori vi acconsentano.

Modena, 1 marzo 1865.

Il Presidente CARLO MALMUSI.
Il segr. gen. DON LUIGI SPALLANZANI.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 1° APRILE 1865

Il Senato nella tornata di ieri dopo alcune comunicazioni approvò l'ordine del giorno proposto dal senatore Castelli riguardo alle questioni insorte sul progetto di legge relativo ai compensi pei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia, in seguito di cui venne adottato senz'altra contestazione a grande maggioranza di voti il progetto medesimo nei termini proposti dal Ministero. Furono contemporaneamente votate nel complesso ed approvate a sufficiente maggioranza le due leggi adottate per articoli nella precedente seduta concernenti a maggiori spese e spese straordinarie. Vennero infine discussi ed approvati a grande maggioranza di voti i due seguenti progetti di legge, previe alcune spiegazioni tra il Relatore ed il Ministro della Guerra intorno al secondo dei medesimi:

1. Ordinamento del Museo industriale di Torino;

2. Anzianità degli allievi dell'Accademia militare promossi a sottotenenti.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri proseguì la discussione dello schema di legge relativo all'ordinamento e all'ampliazione delle reti ferroviarie del Regno. Ne trattò il Ministro dei Lavori Pubblici. Il Ministro dell'Interno presentò un nuovo disegno di legge sopra i casi d'incompatibilità parlamentare.

DIARIO

Il Sommo Pontefice tenne il mattino del 27 marzo nel Palazzo Vaticano concistoro segreto per proporre alcune tra le Chiese vacanti e annunziarne altre state provvedute per organo della Sacra Congregazione di Propaganda Fide. Diede principio alla cerimonia con un'allocuzione, nella prima parte dalla quale confermò l'elezione di Monsignor Gregorio Jussef, promosso dalla Chiesa di San Giovanni d'Acri in patriarca d'Antiochia dei Greci-Melchiti, e nella seconda fece l'elogio del defunto Re Massimiliano II di Baviera « sollecito e reverente verso l'Apostolica Sede, » si dolse di Massimiliano I e delle cose del suo Impero, e diede « meritate e somme lodi » ai vescovi dell'orbe cattolico, dichiarando « degnissimi tra i primi » i vescovi d'Italia. « Etenim ipsi, dice il testo del *Giornale di Roma*, quamvis gravioribus adversantium injuriis, et insectationibus obnoxii, omnibusque modis exagitati, tamen ministerium suum strenue implentes nunquam destiterunt, nec desinunt singulari animorum consensione episcopalem attollere vocem, ac vehementer reclamare, et protestari contra singulas reprobandas, injustissimasque leges a Subalpino Gubernio adversus Eclesiam, ejusque sacra Instituta, Ministros, ac jura latas, et adversus innumeros fere ac prorsus sacrilegos ausus ab eodem Gubernio admissos. »

Riguardo al Messico S. S. si espresse in questi termini: Jam vero quamquam acerbissimum Nobis attulerint moerorem tristissimae sane res, quae in Mexicano Imperio recens evenerunt praeter omnem opinionem, expectationemque Nostram, et filialis observantiae significationes Nobis a Carissimo in Christo Filio Nostro Maximiliano Mexici Imperatore variis temporibus exhibitas, tamen de eisdem rebus in praesentia sermonem habere minime existimamus. Ea enim spe sustentamur fore, ut idem Imperator proprii officii, bonique memor, ac serio considerans, catholicam religionem, ejusque salutarem doctrinam Imperiorum felicitati, stabilitatique, et temporariae quoque populorum prosperitati, ac tranquillitati maxime conducere, velit a via misere inita pedem referre, et justissimis Nostris desideriis, ac postulationibus obsequi, et illius catholicae nationis votis, ac reclamationibus satisfacere, et in suo Imperio gravissimas Ecclesiae reparare ruinas, ejusque veneranda jura, libertatem, Sacrosque Antistites, Ministros, et Instituta tueri, ac singularem cum Episcopis praesertim concordiam servare, quemadmodum religio, ac justitia omnino postulat, et catholicum Principem plane decet.

Un mese prima di questa Allocuzione del Papa l'Imperatore Massimiliano sottoscriveva il 26 febbraio due decreti sulla libertà di culto e sulla secolarizzazione dei beni ecclesiastici, preannunziati già in quella lettera ch'egli diresse nello scorso dicembre al suo ministro di giustizia e alla quale pare si riferiscano le doglianze del Santo Padre. Il decreto di secolarizzazione ordina una revisione generale di tutte le vendite che furono fatte per leggi del Presidente Juarez, dichiarando che saranno mantenute tutte quelle che si effettuarono in modo regolare e non saranno annullate che quelle che furono accompagnate da frode. Il decreto sui culti dispone così: L'Impero protegge la religione cattolica romana apostolica come religione dello Stato. È accordata leale e piena tolleranza a tutte le credenze che non sono contrarie alla morale, alla civiltà e ai buoni costumi. Sarà necessaria l'autorizzazione preventiva del Governo per l'istituzione delle cerimonie di un pubblico culto qualunque. I regolamenti di polizia per le cerimonie pubbliche del culto regiososo saranno publicati secondo esigeranno le congiunture. Il Consiglio di Stato conoscerà di tutti gli abusi che si potessero commettere dalle autorità contro l'esercizio del culto pubblico o contro la libertà guarentita dalla legge a'suoi ministri. — I due decreti portano la controfirma del sig. Pedro Escudero y Echanove ministro della giustizia.

La seconda Camera di Vienna incominciò nella tornata del 27 marzo e chiuse in quella del 28 la discussione generale della relazione della Giunta finanziaria. Alle accuse mosse da molti deputati contro il Ministero risposero in quella congiuntura il ministro di Stato e quello delle finanze. Il signor di Schmerling incominciò affermando che il Governo consente nell'avviso della Camera, essere cosa utile per lo Stato il fare risparmi; ma che siccome le diminuzioni di bilancio non presentano da se sole un rimedio radicalmente efficace, la Camera deve proporre altri spedienti e non dir sempre che è impossibile rimediare al male. Passando alle quistioni di politica interna ed esterna nota che mentre da una parte la Camera chiede al Governo un contegno fermo e risoluto nelle faccende esterne, dichiara dall'altra che l'Austria deve, come Stato in decadenza e senza credito, non intromettersi in somiglianti quistioni. Ora siffatto consiglio e tale condotta non sono, secondo il ministro di Stato, i modi più proprii a fortificare la posizione dell'Austria nelle sue relazioni coll'estero. Il ministro si vale a questo proposito dell'esempio della stessa Camera dei deputati di Prussia, la quale nelle sue lotte costituzionali non ha consigliato mai al suo Governo di abbandonare la sua posizione di grande Potenza. Quanto all'amministrazione interna il cavaliere Schmerling dice che il Governo dell'Imperatore spera di veder giungere con passo calmo lo scioglimento finale della quistione ungherese; invoca poscia la concordia, perchè la vita costituzionale non sarà mai possibile che mediante l'accordo e l'opera comune della Rappresentanza dell'Impero e del Governo. Senza cercare se in Austria il sistema rigorosamente parlamentare sia possibile e se vi si possa governare con un Ministero che abbia origine nella maggioranza parlamentare, il signor di Schmerling non vede nella Camera attuale niun partito compatto con programma chiaramente disegnato che sia in grado di assumersi l'amministrazione dello Stato. Confessando poi le sconfitte subite il ministro dichiara che il Gabinetto attuale, malgrado i voti contrari della Camera, non crede di operare contro coscienza continuando a servire all'Imperatore. Il ministro di Stato terminò il suo discorso assicurando che è e sarà sempre divisa del Ministero la fedeltà all'Imperatore e alla costituzione e l'osservanza de' suoi doveri.

Nella tornata del 29 la Camera incominciò la discussione dei bilanci speciali del 1865, ed approvò quasi senza osservazioni e secondo le proposte della Giunta finanziaria le tavole che riguardano la Corte, la Cancelleria di Gabinetto, il Consiglio di Stato e il Consiglio dell'Impero. Nella discussione generale del bilancio del ministero esteri parlarono molti deputati. Gli oratori dell'opposizione risposero vivamente al discorso del ministro Schmerling, qui sopra accennato, biasimando soprattutto la politica dell'Austria nella quistione dei Ducati, l'alleanza colla Prussia, l'ommessa presentazione alla Camera del trattato di pace colla Danimarca e manifestando il desiderio che si stabiliscano relazioni migliori coll'Italia. Berger vorrebbe che cominciando dal 1866 fossero diminuite le spese per le legazioni di Roma e Messico e per altre molte in Alemagna e fossero soppresse quelle del Baden e delle due Assie.

Una convenzione per la guarentigia reciproca in Francia e in Baviera della proprietà delle opere letterarie e delle artistiche fu sottoscritta il 24 marzo a Parigi fra il signor Drouyn de Lhuys e il barone di Wendland. Quest'atto entrerà in vigore il 1.o luglio prossimo insieme col trattato di commercio e colla convenzione letteraria che la Francia e la Prussia conchiusero il 2 agosto 1862.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Londra, 31 *marzo.*

Il bilancio della Banca presenta un aumento nel numerario e una diminuzione nel portafoglio e nella riserva dei biglietti.

Lisbona, 31 *marzo.*

I comandanti dei due legni federali il *Niagara* e il *Sacramento* assicurano di non aver avuta intenzione di lasciare il porto quando il forte Belen ha tirato, ma che volevano soltanto gettare l'àncora in un'altra località.

Dicesi che a questo proposito siansi scambiate note diplomatiche.

Parigi, 31 *marzo.*

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 67 40
Id. id. 4 1/2 0/0	— 95
Consolidati Inglesi	— 90
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 65 20
Id. id. id. fine mese	— 65 05
Id. id. id. fine prossimo	— 65 35
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 830
Id. id. id. italiano	— 448
Id. id. id. spagnuolo	— 557
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 300
Id. id. Lombardo-Venete	— 545
Id. id. Austriache	— 437
Id. id. Romane	— 275
Obbligazioni	— 218

Parigi, 31 *marzo.*

Corpo legislativo. — Continua la discussione sull'indirizzo.

Eugène Pelletan e Guéroult parlano in favore della libertà della stampa. Lafond, Saint-Mur e Du-Miral parlano contro.

Rouher dimostra il bisogno che ha il Governo di un potere discrezionale sulla stampa. Dice che l'Imperatore è stato il primo ad applaudire alla manifestazione del sentimento liberale in Francia; che fa solo d'uopo di temperarne l'espressione. Il Governo ha dei doveri che non può mettere in non cale.

Richard risponde a Rouher. Il suo discorso eccita vivi rumori. L'emendamento è respinto a grande maggioranza.

Londra, 31 *marzo.*

Camera dei Comuni. — Newdegate richiama l'attenzione del Governo sul discorso del card. Bonnechose, chiede se il Governo crede confacente all'ordine interno ed alla pace esterna d'invitare o di permettere che il Papa stabilisca la sua residenza in Inghilterra. Lord Palmerston risponde che il Governo ha un grande rispetto per il Papa; ma avrebbe molte obbiezioni a fare intorno alla residenza del medesimo in Inghilterra. Ciò sarebbe non solo un'anomalia, ma eziandio un anacronismo politico.

Londra, 1 *aprile.*

Camera dei Comuni. — Lord Palmerston ha conchiuso col ricordare che l'anno scorso Odo Russell aveva dichiarato al Papa che ove le circostanze lo avessero indotto a lasciar Roma e a porre sua stanza in Malta, l'Inghilterra avrebbe fatto del suo meglio per rendergliene gradito il soggiorno.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

1 aprile 1865 — **Fondi pubblici.**

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. matt. in c. 64 75 — corso legale 64 75 — in liq. 64 80 77 1/2 80 80 65 07 1/2 10 07 1/2 07 1/2 65 65 pel 30 aprile.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 64 70 75 80 75 — corso legale 64 75.

Fondi privati.

Banco di sconto e sete. C. d. m. in c. 240.

BORSA DI NAPOLI — 31 Marzo 1865.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 20 chiusa a 65 20
Id. 3 per 0/0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PARIGI — 31 Marzo 1865.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	89 4/8		90	
3 0/0 Francese	»	67 53		67 45	
5 0/0 Italiano	»	65 20		65 05	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	»	»	448	»
Id. Francese liq.	»	817	»	830	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	302	»	300	»
Lombarde	»	541	»	545	»
Romane	»	277	»	275	»

G. FAVALE gerente.

I signori associati il cui abbuonamento è scaduto col 31 p. p. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

Strada ferrata di Pinerolo

I signori azionisti della Società anonima della ferrovia di Pinerolo sono prevenuti che la radunanza generale ordinaria, annunziata per il giorno 30 marzo, avrà luogo invece il 6 aprile p. v., alle ore 2 pomeridiane, nel locale della Borsa, cortesemente imprestato dalla R. Camera di Commercio.

Si rinnova pertanto l'invito di depositare i relativi titoli cinque giorni prima dell'adunanza presso la ditta Giuseppe Malan. 1375

SOCIETÀ ANONIMA

FABBRICA D'ARMI NAZIONALE ITALIANA
(armeria nazionale)

residente in Torino, via delle Finanze, n. 11

In conformità al disposto dall'art. 12 degli statuti, l'Amministrazione invita i signori soscrittori al pagamento del primo quinto dell'importare delle azioni in L. 50.

I pagamenti potranno essere effettuati presso i banchieri Barbaroux e C., Torino — Parodi e C., Genova — Emanuel Fenzi e C., Firenze — Vincenzo Pierantoni, camerlengo della città e cassiere della Società in Lucca — Bastogi e figli, Livorno — Michele Persico de Lorenzi, Napoli — Ambrogio Uboldi, Milano — Luigi Mioni, Bergamo — Gaetano Bonori, Brescia — Angelo Ponsone, Savona — Israel Guastalla, Modena.

Torino, 31 marzo 1865.

1517 *L'AMMINISTRAZIONE.*

GIACOMO STRAUSS

Fabbricante di articoli di schiuma di mare, ha traslocato il suo negozio che teneva in Via Nuova, n. 1, sotto i portici della Fiera, casa delle Regie Finanze. 1552

GUANO VERO DEL PERU'

Zolfo finissimo 1ª qualità per le **viti**

presso gli Spedizionieri

GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO

via dei Mercanti, n. 19, Torino. 1403

INCANTO VOLONTARIO
di una villeggiatura in Rivoli

Alle ore 8 del mattino del 20 aprile prossimo, il sottoscritto procederà nel suo studio (via Bottero, n. 19), all'incanto pella vendita di detta villeggiatura, situata nella città di Rivoli, composta di casa mobiliata e di giardino, di are 35, 86, propria dei signori Vittorio, Camilla e Paolo, minori Sclopis, e dei loro zii.

L'incanto si farà nelle forme prescritte dalla legge sul prezzo di L. 17,000 ed alle condizioni portate dal tiletto che è visibile colle carte relative nel detto studio.

Torino, 23 marzo 1865.

1412 Gasparo Cassinis not. deleg.

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 3, Torino 6

COMUNE DI TRINITÀ

CIRCONDARIO DI MONDOVI'

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 17 aprile in Trinità, nanti la Giunta municipale, si procederà all'incanto per la costruzione di un pubblico porticato sulla piazza centrale, le cui opere consistono nella demolizione dell'antico fabbricato, costruzione del nuovo e movimenti di terra a seconda dei disegni e capitolato, visibili nella segreteria comunale.

L'asta avrà luogo col metodo delle candele in diminuzione del prezzo complessivo di L. 10,577 85.

Trinità, 30 marzo 1865.

1540 Caus. Carlo Servetti segr. comun.

INCANTO DI MOBILI

Martedì 4 aprile prossimo e successivamente, dalle 9 alle 12 mattina e dalle 2 alle 5 sera, in casa San Germano, già Martelli, via Borgonuovo, num. 2, piano 3, si deverrà alla vendita per incanti di mobili d'appartamento, suppellettili di famiglia, biancherie, argenterie, orificerie ed altri effetti di spettanza dei minori Alfredo ed Emma Jonas del fu cav. Emanuele.

Torino, 31 marzo 1865.

1502 Not. F. Cerale.

ALLOGGIO

DI SETTE CAMERE

da affittare al prossimo S. Michele

Via del Carmine e dei Quartieri, piano terzo, porta num. 11. — Dirigersi al portinaio dalle 12 alle 2 pomeridiane. 1530

1542 **CITAZIONE**

Ad instanza delli Costanzo Bianco e Candida Usseglio consorti Bianco, residenti in questa città, vennero citati li signori Zino Giuseppe e De Lieto, sindaci nel fallimento del ridetto Costanzo Bianco, il De Lieto in questa città già residente, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire nanti il sig. giudice commissario Martinolo in una sala di questo tribunale di commercio, alle ore 10 del 3 prossimo aprile, per essere provvisto sulla duplice domanda di rivendicazione di effetti mobili a favore della Usseglio e di separazione di altri ad uso del fallito Bianco.

Torino, 31 marzo 1865.

Arcostanzo proc.
Martinolo g. c.

I PANIERAI
CIANTELLO DOMENICO E COMP.

Fabbricanti di mobili da giardino e di persiane alla chinese, eseguiscono pure ponti su laghi di qualunque dimensione e fanno *châlets* di stile svizzero o barocco, a piacimento dei committenti.

Torino, via Cernaia, n. 3, casa Panizza.

1500 SCADENZA DI FATALI.

Designazione degli stabili:

Lotto 1. Regione Villar, corpo di fabbrica di recente costruzione, composto di stalla e cantina al pian terreno, di quattro camere al primo piano, con fienile superiormente coperto a tegole, annesso un orto e sito di prato detto il Topasso, il tutto fra le coerenze della via pubblica, di Perrachione Pietro Antonio, della via vicinale e Destefanis Antonio.

Lotto 2. Regione Villar, altro corpo di fabbrica, composto di stalla, due cantine, camera focolare ed altra camera al pian terreno, tre camere superiormente, oltre il sottotetto coperto a lavagna, coerenziato dalla via vicinale, da Perrachione Pietro Antonio e dallo stabile infradescritto.

Lotto 3. Regione Villar, pezza prato e campo, denominata il Chiavernetto, fra le coerenze dell'avanti descritta fabbrica, di Perrachione Pietro Antonio, Perrachione Giuseppe, degli eredi di Michele Perrachione e Bruneri Michele, di are 43, 81.

Lotto 4. Regione Villar, pezza prato, detta Chiaustre, di are 15, 21, fra le coerenze degli eredi di Perrachione Giuseppe, del rio, degli eredi di Perrachione Michele e Bricco Giovanni.

Lotto 5. Regione Villar, corpo di fabbrica, composto di stalla e fienile, fra le coerenze di Perrachione Pietro Antonio, Domenico Destefanis e del comune d'Ala.

Lotto 6 Regione Villar, pezza campo, detta Chianal, ora Prio, di are 3, 81, fra le coerenze di Perrachione Pietro Antonio, della strada vicinale, Bricco Giovanni e Genova Giovanni Battista.

Lotto 7. Regione Villar, pezza prato, detta Pianavia, di are 6, 83, fra le coerenze dei beni parrocchiali, della strada pubblica, di Perrachione Pietro e Pietro Antonio e degli eredi di Perrachione Antonio.

Lotto 8. Regione Villar, prato detto della Bealera, fra le coerenze di Perrachione Pietro Antonio, della strada, Perrachione Giuseppe e della bealera, di are 15, 21

Lotto 9. Nella regione della Comba, pezza prato e bruschi, denominata il Glet, di are 19, 5, fra le coerenze di Perrachione Pietro Antonio, della via vicinale, del comune d'Ala e degli eredi di Perrachione Michele.

Lotto 10. Regione Comba, pezza prato e campo, con fabbrica entrostante, composta di stalla a volta, camera focolare e fienile, denominata la Comba, fra le coerenze di Perrachione Pietro, Genova Giovanni Battista e Beroldo Giuseppe, di are 76, 20.

Lotto 11. Nella regione Pian del Tetto, pezza bosco e bruschi, detta La Fojera, di are 15, 24, fra le coerenze del comune di Ala a due parti e della via vicinale.

Lotto 12. Regione Pian del Tetto, brusco, denominato la Candela di Miot, di are 1, 14, fra le coerenze degli eredi di Rapelli Giovanni, della via, di Alassonato Giovanni Battista.

Lotto 13. Regione Pian del Tetto, pascolo nella montagna per sette none parti di essa

Lotto 14. Regione Pian del Tetto, pezza prato e boschi, detta Cavassa, di are 3, 81, fra le coerenze della via vicinale, Monino Domenico

Lotto 15. Regione Pian del Tetto, pezza bruschi e boschi, denominata Torna Bianca, ora Traversa, di are 3, 04, posta fra le coerenze di Monino Domenico fu Gioachino, Monino Domenico fu Carlo

I sovra descritti lotti vengono esposti all'asta ai prezzi seguenti: il lotto 1 per L. 58, il 2 per L. 10, il 3 per L. 164, il 4 per L. 31, il 5 per L. 10, il 6 per L. 17, il 7 per L. 67, l'8 per L. 110, il 9 per L. 8, il 10 per L. 150, l'11 per L. 10, il 12 per lire 5, il 13 per L. 12, il 14 per L. 10, il 15 per L. 10.

Con atto d'oggi, ricevuto da me segretario infrascritto, vennero deliberati li sovra descritti stabili: a favore di Nicolao Destefanis il lotto 1 per L. 1210 ed il lotto 7 per L. 117; a favore di Perrachione Pietro Antonio del lotto 2 per L. 610, del lotto 6 per L. 100, del lotto 8 per L. 410 e del lotto 9 per L. 58; a favore di Perrachione Giuseppe del lotto 3 per L. 900 e del lotto 4 per 210; a favore di Destefanis Domenico del lotto 5 per L. 310; a favore dell'Antonio Rapelli del lotto 10 per L. 530; ed a favore dell'instante Felice Rolando fu Antonio, dimorante a Ciriè, del lotto 11 per L. 300, del lotto 12 per L. 5, del lotto 13 per lire 12, del lotto 14 per L. 10 e del lotto 15 per L. 10; in pregiudicio delli Michele Perrachione, domiciliato in Torino, e li terzi possessori Perrachione Pietro, domiciliato pure in Torino, Nicolao Destefanis, Domenico Destefanis, Perrachione Bernardo fu Pietro, Perrachione Giuseppe, Monino Domenico, Alassonato Giovanni, Perrachione Bernardo fu Michele e Rapelli Antonio, domiciliati in territorio d'Ala.

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il 12 aprile p. v.

Torino, 28 marzo 1865.

F. Billietti segr.

1550 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Nella causa delli Giorgio e Giovanni fratelli Scatta fu Giovanni, da Varzo, vertita avanti il tribunale del circondario di Domodossola, il lodato tribunale, con sua sentenza 28 cadente, pronunciò la dichiarazione d'assenza di Scatta Giuseppe fu Giovanni, di detto luogo di Varzo.

Domodossola, li 30 marzo 1865.

Caus. Calpini proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PARMA

ACQUE E STRADE — STRADE NAZIONALI

PRIMA SEZIONE

COTTIMO dei lavori di sistemazione del tratto della strada nazionale da Parma al Po per Colorno, tra il Cavedone Bervitius e la cinta dello spedale di Colorno stesso

Si fa noto:

Che addì 10 aprile prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane precise, negli uffizi dell'Ill.mo signor prefetto di Parma dinanzi a lui e coll'assistenza dei signori Ingegnere capo ed ingegnere della prima sezione di questa provincia, si procederà all'incanto per dare a cottimo i lavori occorrenti ad ultimare il rassettamento del tratto della strada nazionale da Parma al Po per Colorno, tra il Cavedone Bervitius e la cinta dello spedale di Colorno stesso, in base alla relativa perizia e sotto le condizioni del corrispondente capitolato in data del 16 giugno 1863, che trovansi ostensibili in un col disegno dei lavori, in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Essi lavori sono stimati . . . L. 8173 74.

Sulla qual somma sarà aperto l'incanto.

Non saranno ricevute offerte per ribasso minori di L. 10.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine secondo il prescritto dal regolamento 13 dicembre 1863.

I lavori dovranno essere cominciati dalla data dell'atto di seguito tracciamento dei medesimi e compiuti entro 60 giorni utili.

Il pagamento del prezzo sarà fatto in tre rate, e così due quinti a metà lavoro, altri due quinti a lavoro finito e l'ultimo quinto sei mesi dopo.

I concorrenti dovranno prima dell'apertura degli incanti depositare L. 600 in danaro, e presentare due certificati di data non maggiore di sei mesi, uno del sindaco del comune del proprio domicilio intorno alla loro riputazione, e l'altro di un ingegnere al servigio dello Stato, comprovante la capacità.

Chiunque poi abbia le qualità richieste potrà offerire entro otto giorni dalla prima aggiudicazione il ribasso di un ventesimo sul prezzo pel quale quella fu fatta.

Il cottimante per le obbligazioni che assume dovrà dare una garantia all'atto della stipulazione del contratto col deposito o in numerario o in cartelle del debito pubblico al portatore, valutate a corso effettivo di borsa, di una somma capitale corrispondente ad un ventesimo di quella per cui sarà fatta l'aggiudicazione, e dovrà inoltre eleggere il proprio domicilio legale in Parma per gli effetti di legge.

Il contratto non sarà obbligatorio per l'amministrazione finchè non sia approvato dall'autorità competente, ma il deliberatario resterà intanto vincolato.

Tutte le spese d'asta, contratto, bolli e copie, sono a carico dell'imprenditore, osservandosi però che non vi è spesa di registro.

Parma, 26 marzo 1865.

1530 *Il segr.-capo* CAPELLA.

SOCIETÀ GENERALE
DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI
(Canale Cavour)

In conformità delle deliberazioni del Consiglio d'amministrazione si avvertono i possessori delle azioni in ritardo del sesto versamento che, se entro il termine di giorni quindici dalla data della presente pubblicazione non effettueranno il versamento predetto, verranno a loro riguardo applicate le disposizioni accennate all'articolo 15 degli Statuti sociali e perciò vendute alla Borsa di Torino, il 17 aprile corrente, le azioni stesse di cui seguono i numeri:

Dal Num.	al Num.	Dal Num.	al Num.	Dal Num.	al Num.	Dal Num.	al Num.
621	670	4249	4260	19696	19700	27988	27990
736	885	4812	4861	20028	20032	29001	29160
1606	1930	5011	5097	21497	»	30721	30770
2176	2200	5268	5330	21509	»	32311	32360
2491	2513	6519	6523	22303	22308	33331	33370
2538	2602	9151	9300	24773	24865	40445	40494
2608	2662	10231	10250	26193	26202	40730	40751
2863	2875	11378	11477	27612	27651	41226	41245
2879	2915	14035	14039	27704	27713	41318	41325
4046	4083	15533	15540	27957	»	44178	44454
4164	4170	16489	16497	27983	»		

Torino, 1 aprile 1865. 1193

CONSIGLIO DEGLI ISTITUTI OSPITALIERI
DI MILANO

Sono da conferirsi presso l'Ospitale Maggiore di Milano:

1. Alcuni posti vacanti di *medico primario.*
2. Tre posti di medico primario per le divisioni speciali:
   - *a)* Delle malattie cutanee,
   - *b)* » » sifilitiche,
   - *c)* » » dei bambini, di medicina e delle gravide.
3. Due posti di *chirurgo primario.*

A tutti gli accennati posti è annesso l'onorario di annue L. 1800, aumentabili ad italiane L. 2000 dopo un decennio di servizio.

Il concorso è per titoli o per esame o per l'una e per l'altra forma insieme.

Gli aspiranti sono ammessi a presentare entro due mesi dalla data del presente avviso le loro istanze nelle quali vorranno dichiarare sotto quale forma intendano presentarsi al concorso.

Le norme per l'esame risultano dai §§ 34, 35, 36, 37 e 38 del nuovo regolamento sanitario.

Istituita presso l'Ospitale Maggiore di Milano una cattedra di anatomia chirurgica, applicata specialmente alla medicina operativa, viene aperto il concorso al posto di *professore di anatomia chirurgica*, coll'onorario di L. 3500

Il posto verrà conferito per titoli o per esame a beneplacito dei concorrenti.

Le istanze dovranno essere presentate al protocollo del Consiglio entro due mesi dalla data del presente avviso.

Apposite istruzioni determinano i doveri del professore.

1 Marzo 1865.

Il consigliere PARAVICINI — *Il presidente* D'ADDA — *Il segr. generale* PERELLI. 1129

1561 ATTO DI CITAZIONE

Con atto dell'usciere Michele Gardois, addetto alla giudicatura di Torino, sezione Moncenisio, sull'istanza di Secondo Galoppo, domiciliato in Torino, venne citato, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., Milano Giuseppe, già residente in questa città, ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, per comparire dinanzi la suddetta giudicatura, all'udienza delli 5 prossimo aprile, ore 8 antimeridiane, per vedersi condannare al pagamento di L. 870, cogl'interessi e colle spese.

Torino, li 31 marzo 1865.

Cavallotti sost. Veyra p. c.

1518 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con sentenza del tribunale del circondario di Domodossola delli 28 corrente marzo, proferta nella causa delli Luigi, Anna Maria e Fedele fratello e sorelle Pavarino, venne pronunciata la dichiarazione d'assenza delli Pietro Antonio e Giorgio Carlo Emanuele fratelli Pavarino fu Giovanni e Pavarino Andrea fu Giorgio, del luogo di Varzo.

Domodossola, li 30 marzo 1865.

Caus. Calpini proc.

1554 REINCANTO.

Dietro aumento di mezzo fatto al prezzo dei beni subastati ad instanza di Cipra Michele fu Giovanni, domiciliato a Castiglion Tinella, contro Cappello Giacomo fu Tommaso, domiciliato in Acqui, debitore, e terzi possessori Rustichelli Francesco, Pistone Giuseppe, Pietro Paolo e Borgno Pietro, domiciliati a Cossano Belbo, per il reincanto venne fissata l'udienza di questo tribunale dell'11 aprile prossimo, ore 9 di mattina

Gli stabili si trovano sulle fini di Cossano-Belbo, e si compongono di case, campi, vigne, prati e boschi.

Alba, 30 marzo 1865.

Rolando sost. Sorba.

1534 TRASCRIZIONE.

Con instromento 13 marzo 1865, ricevuto Ronchetti, insinuato a Borgomanero il 18 stesso mese, il sig. marchese Cesare Folgori fu marchese Francesco, nato e domiciliato a Napoli, vendeva al signor Secondo Durio fu Giuseppe, nato e domiciliato a Torino, la casa con giardino annesso cinto da muri, con darsena e barca, in territorio d'Orta Novarese, regione al Movero, cui confinano da levante strada comunale, da meriggio fratelli Poli, da ponente lago, da settentrione fratelli Caldara Monti.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Novara il 21 stesso mese, e posto al volume 28, articolo 47 delle alienazioni.

1539 NOTIFICANZA.

Con atto delli 26 corrente dell'usciere Riccio, addetto alla giudicatura di Torino, sezione Monviso, ad instanza del signor Giovanni Gara, proprietario, domiciliato in Torino, è stata notificata alli signori vedova Angela Cibrario e Placido Bianco, già domiciliati in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia autentica della sentenza proferta dal signor giudice di Torino, per la sezione Monviso, sotto il 14 marzo ultimo, spedita per copia in forma esecutiva, con cui vennero condannati, cioè il Bianco al pagamento a favore del Gara, della somma di L. 750, e la Cibrario di L. 100, cogli interessi e colle spese, con sentenza esecutoria non ostante opposizione ed appello, colle spese, e nello stesso tempo venne fatto comando al Placido Bianco di pagare al signor Gara fra giorni cinque prossimi la capitale somma di L. 750, e quanto alle spese trascorso il termine per l'appello, cogli interessi dalla giudiciale domanda.

1557 TRASCRIZIONE.

Con instromento 16 marzo 1865, ricevuto Bonacossa, notaio a Torino, il signor cav. avv. Domenico Pezzi del fu Carlo, di Torino, fece acquisto dal sig. conte avv. Filippo Saraceno, di Torre Bormida, del fu conte Giovanni Battista, della cascina detta il Ferraris, posta sulle fini di Collegno, composta di fabbricato civile e rustico e di beni, della superficie di ettari 41, 87, 13 (giornate 110), coi numeri di mappa 2, 3, 4, 7 parte, 8, 9, 10, 11, 12, 14 parte, 28 e 30, sezione F, per il prezzo di L. 93,030.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 30 stesso mese di marzo, al vol. 86, art. 36169.

Torino, li 1 aprile 1865.

Not. L. Bonacossa.

1556 NOTIFICAZIONE.

Con atto del sottoscritto, usciere presso la giudicatura di Po in Torino del 28 marzo scorso, sull'instanza del sig. ingegnere Antonio Lucovich, residente in Alessandria d'Egitto, con domicilio eletto in Torino presso il procuratore capo Giuseppe Machiorletti, si notificò al sig. Celestino Davecchi, già residente in Torino, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, il ricorso e decreto delli 24 scorso marzo del sig. giudice dello stesso mandamento di Po, portante monizione a comparire nanti il medesimo alli 10 aprile corrente, alle ore 8 antimeridiane, nell'ufficio di detta giudicatura, per la distribuzione di L. 4182, prezzo netto di cavalli e cavalle stati pignorati a pregiudicio dello stesso Davecchi e venduti ai pubblici incanti con atto 14 marzo cadente.

Torino, Po, il 1 aprile 1865.

Taglione F. usciere.

1562 TRASCRIZIONE.

Sotto il 29 cadente mese venne trascritto all'ufficio delle ipoteche d'Alba l'instrumento 13 dicembre 1837, rogato Bertolino, col quale il signor Agostino Foux vendette al signor avvocato Giuseppe Allara, ambi residenti a Novello, per L. 14,284 le cinque pezze stabili in quell'atto descritte, formanti due prati e tre campi, posti tutti in Novello, e i due prati nelle regioni Valle e Piano, di are 29, cent. 23 l'uno e l'altro di are 49, cent. 80, ed i campi nelle regioni Macellera e Colla, di are 86, cent. 83 l'uno, di are 232, cent. 92 il secondo, e di are 210, cent. 6 il terzo.

La enunciata trascrizione vedesi nel menzionato ufficio al vol. 27, art. 66, ed ebbe luogo mediante il pagamento di L. 8 80.

Alba, 31 marzo 1865.

Troja Gio. p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.

ELENCO delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e delle loro famiglie.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	DATA e luogo della nascita	QUALITA'	Legge applicata	DATA del Decreto di liquidazione	PENSIONE Montare		PENSIONE Decorrenza
1	Lorenzetti Giovanni	7 gennaio 1817 a Fea	Già brigadiere doganale	Legge 13 magg. 1862	1864 22 luglio	480	»	1863 1 agosto
2	Sancarluccio Bernardino	29 novembre 1807 ad Anzano	Già guardia id.	Id.	Id.	540	»	» 1 luglio
3	Ferrara Antonia (1)	19 id. 1811 a Messina	Vedova di Tullio Almidoro, brigadiere doganale attivo di terra	Id.	Id.	315	»	1862 9 xbre
4	Mungai Federico	8 dicembre 1828 a Pistoia	Guardia doganale	Id.	Id.	180	»	1863 16 9bre
5	Adamo Domenico	8 novembre 1803 a Napoli	Sotto brigadiere id.	Id.	Id.	585	»	» 16 agosto
6	Balsamo Giacomo	25 luglio 1802 id.	Guardia id.	Id.	Id.	495	»	» 1 luglio
7	Congiu Vincenzo	6 aprile 1799 a Cagliari	Già segretario presso la direzione delle contribuzioni e del catasto	L. 14 apr. 1864	Id.	2100	»	1864 1 marzo
8	Monzullo Carlo	22 maggio 1814 a Napoli	Già inserviente presso la direzione delle gabelle in Napoli	Id.	Id.	426	74	» 1 febb.
9	Cuomo Gennaro	1807 id.	Già capo d'uffizio nell'amministrazione delle poste	Id.	Id.	1826	»	» 1 aprile
10	Bologna Francesco	13 aprile 1804 in Asti	Già aiutante del real corpo del genio civile	Id.	Id.	1125	»	Id.
11	Marigliani Maria (1)	28 febbraio 1829 a Castelnuovo Garfagnana	Vedova di Masotti Francesco, già conservatore delle ipoteche in Castelnuovo	Legge 22 marzo 1824	Id.	145	»	1863 28 agosto
12	Fascie Emanuele Giuseppe	6 aprile 1800 a Genova	Già commissario alle visite presso la dogana di Brescia	L. 14 aprile 1864	Id.	1416	51	1864 1 marzo
13	Cristòfani Gioacchino	19 agosto 1800 a Ceprano	Già commissario ai depositi delle dogane	Id.	» 23 detto	1806	63	1863 1 agosto
14	Fortino conte Mario	8 luglio 1801 a Caltagirone (Catania)	Già direttore spirituale del regio ginnasio di Caltagirone	Id.	Id.	600	»	1864 1 genn.
15	Ramasso Girolama Agostina Antonia (1)	8 marzo 1810 a Cagliari	Vedova di Salis Manca commend. Agostino, già presidente d'appello in ritiro	L. 25 febbraio 1835	Id.	1875	»	» 6 giugno
16	Padula Francesco	29 aprile 1798 a Napoli	Già scrivano di 1.a classe nel personale contabile d'artiglieria	L. 14 aprile 1864	Id.	541	»	» 16 febb.
17	Martini dott. Flaminio	21 novembre 1813 a Varese	Vice-presidente di tribunale circondariale col grado e titolo di presidente onorario	Id.	Id.	2069	»	» 28 genn.
18	Volpicelli Settimio	22 ottobre 1811	Direttore dell'amministrazione generale delle poste	Id.	Id.	2186	»	» 1 marzo
19	Columbano Gina notaio Nicolò	23 marzo 1798 a Calangianus	Già segretario della giudicatura mandamentale di Tempio	Id.	Id.	947	»	» 18 genn.
20	Boeri Paolina (1)		Vedova dell'avv. Paolo Robetti, già giudice di mandamento in ritiro	L. 21 febbraio 1835	Id.	296	66	Id.
21	Saviezza Camilla (1)	28 giugno 1800 a Lodi	Vedova di Lambranzi Vincenzo, già applicato nell'ammin. di pubblica sicurezza	Id.	Id.	375	»	1863 19 luglio
22	Bagatti Giovanni	28 id. 1794 a Milano	Già magazziniere della spedizione dei tabacchi	L. 14 aprile 1864	Id.	2925	»	» 1 7bre
23	Cigna Luigi	18 ottobre 1814 a Camogli	Già direttore speciale di dogana di 1.a classe	R. Pat. 25 marzo 1822	Id.	2515	46	1864 15 aprile
24	Lohner Giuseppe Eugenio (2)	16 giugno 1849	Figli orfani minorenni di Lohner Giov. Batt., già computista nel debito pubblico e della Bollo Filiberta pensionata	R. P. 23 marzo 1824	Id.	115	»	1862 30 aprile
	Lohner Maria Giuseppa	2 febbraio 1848 a Torino						
25	Allizio Giuseppe sacerdote	17 marzo 1806 ad Onciño di Saluzzo	Già professore e direttore della scuola normale maschile di Crema	L. 14 aprile 1864	Id.	2200	»	1863 1 7bre
26	Coppola Tommaso	29 novembre 1811 a Forigliano d'Arco	Guardia doganale	Legge 13 maggio 1862	» 22 detto	163	»	1864 1 marzo
27	Gargano Domenico	27 id. 1805 in Salza Irpina (Avellino)	Id.	Id.	Id.	540	»	1863 1 luglio
28	Mandica Domenico	25 settembre 1807 a S. Lorenzo	Id. sedentaria	Id.	Id.	360	»	» 16 detto
29	De Ciantis Giambattista	5 ottobre 1808 a Sora (Caserta)	Id. doganale	Id.	Id.	495	»	» 1 detto
30	Davoli Flavio	14 maggio 1814 a Cadelbosco di sotto	Id.	Id.	Id.	330	»	» 1 xbre
31	Domenicangelo Marino	7 id. 1810 di Bucchianico (Chieti)	Id.	Id.	Id.	495	»	» 1 luglio
32	Mazzarella Giuseppe	29 marzo 1808 a Pietra di Tinti	Brigadiere attivo	Id.	Id.	210	»	1864 1 febb.
33	Concovia Filippo	27 giugno 1798 a Napoli	Guardia scelta di terra	Id.	Id.	540	»	1863 1 luglio
34	Buffo Antonio	11 gennaio 1803 a Marcellinara	Brigadiere doganale	Id	Id.	630	»	» 1 genn.
35	Picca Antonio	10 novembre 1804	Id.	Id.	Id.	630	»	» 1 luglio
36	Cotronso Giuseppe	3 febbraio 1808 a Rosali	Guardia id.	Id.	Id.	495	»	Id.
37	Berlucchi Giovanni	10 febbraio 1810 a Lodi	Già guardia id.	Id.	Id.	585	»	1864 16 aprile
38	Lottieri Maria Luisa Giusep. (1)	13 id. 1813 a Porto (Napoli)	Vedova di Losito Giuseppe, guardia comune di terra	Id.	Id.	247	50	1863 16 maggio
39	Napolitano Sebastiano	3 gennaio 1802 a Casamarciana	Guardia doganale	Id.	Id.	180	»	1863 1 luglio
40	Ciccone Amadio	14 febbraio 1794 a Ripa Teatina	Id.	Id.	Id.	495	»	Id.
41	Maggi Nicolangelo	15 gennaio 1816 a Mola	Id.	Id.	Id.	165	»	Id.
42	Bucciarelli Domenico Antonio	13 aprile 1811 a Cestino	Id.	Id.	» 25 detto	180	»	Id.
43	Fratinardi Luigi	3 giugno 1798 a Campagna	Id.	Id.	» 22 detto	540	»	» 16 detto
44	Satille Luigi	18 luglio 1810 a Solmona	Id.	Id.	Id.	360	»	» 1 detto
45	Merati Giulia (1)	18 maggio 1803 a Milano	Vedova di Carlo Mancini, già relatore presso il Consiglio provinciale di Lodi	Direttive austriache	Id.	864	20	» 15 8bre
46	Peroli Carolina (3)	17 giugno 1816 a Milano	Vedova di Bravi Bassano, già guardia di Finanza	Id.	Id.	»	»	1864 1 genn.
47	Pagani Giuseppa (3)	27 ottobre 1808 a Trenne	Vedova di Beliani Marco, id.	Id.	Id.			1862 14 xbre
48	Molinari Bernardo	28 marzo 1813 a Cingoli	Già secondino nelle carceri giudiziarie di Rimini	Legge 14 aprile 1864	Id.	165	98	1863 1 8bre
49	Meoli Antonia (4)	20 id. 1821	Figli nubili ed orfane di Vincenzo, già giudice processante a di Bari Emilia	Leggi Pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	Id.	819	97	» 11 febb.
	Meoli Clementina	28 gennaio 1834						
	Meoli Teresa	15 id. 1829						
	Meoli Assunta	13 aprile 1835						
	Meoli Maddalena	10 id. 1830						
	Meoli Felicia	12 agosto 1838						
50	Pini Giuseppe	13 aprile 1800 a Bazzano	Già bollatore del dazio consumo a Bologna	Id.	Id.	540	»	1864 1 aprile
51	Spairani Alfonso	18 maggio 1820 a Broni	Già sottotenente nelle guardie doganali	Legge 13 maggio 1862	Id.	730	»	1863 1 9bre
52	Cavacciuti dott. Giuseppe	31 id. 1804 a Ceresete	Già pretore del cantone meridionale in Parma	Id. 14 aprile 1864	Id.	1153	70	» 1 maggio
53	Masini Angelica (1)	19 gennaio 1806	Vedova di Fietta Angelo, già usciere presso il ministero di grazia e giustizia e culti	L. Parm. 2 lug. 1822	Id.	250	»	1864 11 genn.
54	Archilei Domenico	13 novembre 1814 a Corinaldo	Già guardia doganale scelta di terra	L. 13 maggio 1862	Id.	360	»	1863 1 xbre
55	Loveri Pietro (5)	18 aprile 1809 in Ancona	Id.	Id.	Id.	360	»	» 1 luglio
56	Castiglioni Gaetano (6)	10 gennaio 1802 a Parma	Già guardia campestre a Firenzuola	L. 14 aprile 1864	Id.	369	33	1864 23 febb.
57	Cavalli Maria	9 aprile 1801 a Piacenza	Già ricevitore del dazio consumo in disponibilità a Parma	Id.	Id.	826	36	» 1 detto
58	Ciampa Giuseppe	26 id 1823 a Frigento	Già guardia doganale comune di terra	Legge 13 maggio 1862	Id.	165	»	» 1 marzo
59	Gatti Laura (1)	23 febbraio 1821 a Sassuolo	Vedova di Sansilvestri Massimiliano, già appl. di 1.a cl. nell'amministrazione centrale della guerra	R. Brev. 21 febb. 1835	» 28 detto	543	»	» 17 aprile
60	Bussani Pietro	14 aprile 1804 a Bono di Bologna	Già direttore di 4.a cl. nell'ammin. provinciale delle poste	L. 14 aprile 1864 e regio brev. 21 febbr. 1835	» 23 detto	2167	»	1863 1 8bre
61	Corda Giuseppe	3 9bre 1794 in Oristano prov. di Cagliari	Già applicato di 2.a cl. nell'ammin. della marina mercantile	Id.	Id.	1023	93	1864 1 febb.
62	Basteris cav. sac. Faustino	15 febbraio 1810 a Mondovì	Già professore di letteratura latina e greca nel regio liceo di Mondovì	R. Vigl. 29 dic. 1835 e 14 ott. 1834	Id.	2200	»	Id.
63	Gatti Federico		Già applicato di 3.a cl. nell'ammin. delle poste	R. Brev. 21 febb. 1835	Id.	2324	»	1862 1 luglio
64	Carpi Angelo	29 luglio 1796 a Portici	Scrivano di 1.a cl. nel personale contabile d'artiglieria	Id.	» 26 detto	655	»	1864 16 marzo
65	Sabatini Maria Giuseppa (1)	12 maggio 1794 in Atino	Vedova di Gentile Ferdinando, già cancelliere di giudicatura mandamentale	L. 21 febb. 1835 e dec. 16 febb. 1862	Id.	472	»	1863 7 agosto
66	De Sinno Antonio	30 gennaio 1807 a Napoli	Già computista di 2.a cl.	L. 14 aprile 1864 e R. P. 25 marzo 1822	Id.	1088	34	» 7 maggio
67	Ferro Vincenza (1)	28 giugno 1801 a Cagliari	Vedova di Antonio Franchino, già operaio nella manifattura tabacchi in Cagliari	R. P. 25 marzo 1822	Id.	480	»	» 12 8bre
68	Depiano Maria Francesca Raimonda (1)	6 agosto 1796 id.	Vedova di Ladu Michele, già segretario di mandamento di Castello Stampace	Legge 21 febb. 1835	Id.	408	»	» 22 xbre
69	Pizzuto Giovanni	26 novembre 1805 a Monaellioni	Sergente veterano	Id. 27 giugno 1850	» 22 detto	476	»	1864 16 febb.
70	Tassorelli Felice	27 id. 1837 a Saluzzo	Sottotenente nel 47 regg. fant.	Id.	Id.	726	»	» 1 maggio
71	Scelzi Michele	22 dicembre 1812 a Rapolla	Caporale veterano	Id.	Id.	400	»	» 1 febb.
72	Romano Antonio	26 giugno 1806 a Massalubrense	Id.	Id.	Id.	256	»	» 16 maggio
73	Consalvo Filippo	1 febbraio 1806 a S. Lucia di Cava	Furiere id.	Id.	Id.	487	»	» 16 febbr.
74	De Simone Luigi	11 gennaio 1811 a Castellammare	Cannoniere di 1.a cl. nel corpo reale equipaggi	Id.	Id.	282	50	» 1 marzo
75	Masulli Alessandro	30 agosto 1810 a Palermo	Sergente veterano	Id.	Id.	443	»	» 1 febb.
76	Randisi Ferdinando	4 marzo 1803 id.	Furiere id.	Id.	Id.	650	»	» 16 detto
77	Esposito Antonio	16 gennaio 1810 a Castellammare	2° nocchiere nel corpo reale equipaggi	Legge 20 giugno 1851	Id.	534	»	» 1 marzo
78	Di Scala Francesco	3 dicembre 1800 in Ischia	Capo cannoniere di 2.a cl. id.	Id.	Id.	840	»	Id.
79	Farina Francesco	22 maggio 1799 a Pantelleria	2° nocchiere id.	Id.	Id.	635	50	Id.
80	Scala o de Scala Giovanni	19 febbraio 1805 in Ischia	Capo cannoniere di 2.a cl. id.	Id.	Id.	840	»	Id.
81	Picasso cav. Franc. Domenico	26 settembre 1814 a Sarzana	Capitano di vascello di 1.a cl.	Id.	Id.	3360	»	Id.
82	Venditti Maria (1)	1 settembre 1821 a Civita d'Antino	Vedova di Marino Giuseppe, già brigadiere doganale al riposo	L. 3 maggio 1816	Id.	76	50	1862 21 aprile
83	Bianca Gaetano	16 agosto 1816 a Siracusa	Caporale veterano	Id. 27 giugno 1850	Id.	220	»	1864 23 maggio
84	Criscuolo Raffaele	17 gennaio 1804 a Napoli	Ufficiale di 1.a cl. della già tesoreria di Napoli	L. 3 maggio 1816	Id.	2040	»	» 16 febb.
85	Cecilia Sebastiano	3 maggio 1813 a Polli (Ancona)	Sergente veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	300	»	» 7 marzo
86	Malone Ant. Maria Geltrude (1)	21 maggio 1814 a Napoli	Vedova di Settembre Antonio, sottotenente nello stato maggiore delle piazze	Id.	Id.	180	»	» 7 genn.
87	Petruzzi Michele	3 luglio 1802 a Brescia	Soldato veterano	Id.	Id.	200	»	» 27 marzo
88	Trilli cav. Filippo	1 novembre 1784 a Marradi	Sottotenente nello stato maggiore delle piazze ass. al comando militare di Firenze	Id.	Id.	1170	»	» 16 febb.
89	Cirillo Luigi	13 maggio 1811 a Molfetta (Barletta)	Capitano veterano	Id.	Id.	1450	»	» 1 marzo
90	Rambert Pietro	24 luglio 1816 ad Isola (Nizza maritt.)	Soldato id.	Id.	Id.	200	»	» 16 detto
91	Lo Jacono Maria Rosa (1)	19 maggio 1800 a Palermo	Vedova di Lolacono Pasquale, già impiegato nella cessata ammin. generale dei lotti in Palermo	Decr. 25 genn. 1823	Id.	102	»	1863 4 9bre
92	Rocco Nicola	18 dicembre 1797 a Napoli	Impiegato di stampa nella già ammin. generale di Napoli	Id. 3 maggio 1816	Id.	1479	»	1864 1 genn.
93	Cananzio Gennaro	19 settembre 1803	Id. id. dei lotti id.	Id.	Id.	1479	»	Id.
94	Rinforzi Domenico	13 novembre 1807 a Napoli	Id. del bollo nell'ammin. generale dei lotti	Id.	Id.	2142	»	Id.
95	Satriani Lorenzo	6 febbraio 1801 id.	Guardia generale forestale	Id.	Id.	637	50	1863 1 7bre
96	Alvisi Cristina (1)	3 ottobre 1798 a Modena	Vedova di Dallaes cav. Giuseppe, capitano in ritiro con L. 1000 di pensione annua	L. 27 giugno 1850	Id.	475	»	1864 6 febb.
97	Bompard Alessio (7)	10 novembre 1836 a Thonon	Luogotenente, rivocato dall'impiego del corpo dei moschettieri	L. 25 magg. 1852	Id.	460	»	» 1 detto
98	Petrosino Domenico	1822 a Cassandrino (Terra di Lavoro)	Già maggiore nell'arma di fanteria rivocato dall'impiego	Id.	Id.	1080	»	1863 19 marzo
99	Falcetti Giuseppe Antonio	16 gennaio 1821 a Vigone	Sottotenente nel treno d'armata stato riformato	Id.	Id.	613	60	1864 16 aprile
100	Pistis Giuseppe	10 id. 1815 a Senorbì	Id. nella 12.a legione nel corpo dei carabinieri reali	Id. 27 giugno 1850	Id.	1112	»	Id.
101	Canassero cav. Domenico	17 settembre 1820 a Mondovì	Capitano nello stato maggiore delle piazze stato collocato in riforma	Legge 25 maggio 1852	Id.	1213	33	Id.
102	Barricelli Carlo	19 maggio 1803 a Napoli	Controllore nell'amministrazione dei lotti [illegible]	Legge 3 magg. 1816	Id.	2856	»	» 1 genn.
103	Vergani Clara (1)	22 dicembre 1804 a Cremona	Vedova di Zappini Giuseppe, già capitano della cessata gendarmeria austriaca in ritiro	Legge 27 giugno 1850	Id.	581	25	1863 1 maggio
104	Esposito Raffaele	11 settembre 1820 a Napoli	2.o nocchiere nel corpo reale equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	476	»	1864 16 aprile
105	Porpora Domenico	29 settembre 1803 a Castellammare	Capitano d'arsenale di 2.a cl.	Id.	Id.	1900	»	1861 1 marzo
106	Frangini Smeraldo	19 settembre 1820 a Firenze	Maggiore nell'arma di fanteria	L. 25 maggio 1852	Id.	1800	»	» 7 febb.
107	Ottaviano Marianna (1)	13 maggio 1801 a Napoli	Vedova di Lapes Giuseppe, sergente nei cannonieri e marinai al ritiro	Id. 3 maggio 1816	Id.	93	50	1863 13 9bre
108	Balsamo Gerlando (8)	20 dicembre 1802 a Palermo	Commesso doganale di 1.a cl.	L. 25 giugno 1823	Id.	1020	»	» 1 detto
109	Catro Salvatore	15 maggio 1819 a Napoli	Timoniere cannoniere nel corpo reale equipaggi	L. 3 maggio 1816	Id.	224	40	» 1 7bre
110	Borgia Rosalia (1)	31 ottobre 1797 id.	Vedova di Locasero Ferdinando, brigadiere d'artiglieria in ritiro	Id.	Id.	807	30	1864 2 marzo
111	Tagliafico Giuseppe	22 marzo 1820 a Savona	Capitano nello stato maggiore delle piazze ass. al comando milit. di Cusone stato riformato	Legge 25 maggio 1852	Id.	1366	48	» 16 detto
112	Picone Giacomo	30 ottobre 1810 in Ustica	Timoniere cannoniere nel corpo reali equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	389	»	» 1 detto
113	Virovello Lorenzo (9)	22 agosto 1846 a Sassari	Orfano minorenne di Virovello Nicolò	L. 27 giugno 1850	Id.	90	»	» 12 maggio
114	Manieri Giovanni (10)	1801 a Napoli	Giudice di mandamento di 2.a cl.	L. 3 magg. 1816	Id.	850	»	1861 7 genn.
115	Fariello Pasquale	13 maggio 1809 id.	Nocchiere di 2.a cl. nel corpo reali equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	840	»	1864 1 marzo
116	Orsini Maria Angelo	16 gennaio 1807 a Sesino (Campobasso)	Sergente veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	399	»	» 16 detto

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	DATA e luogo della nascita	QUALITA'	Legge applicata	DATA del Decreto di liquidazione	PENSIONE Montare	PENSIONE Decorrenza
117	Micardi Antonia (1)	7 dicembre 1808 a Cogoleto	Vedova di Gerbino Nicolò, capitano in ritiro	L. 27 giugno 1850	1864 22 luglio	277 50	1864 16 genn.
118	Anviti contessa Geltrude (1)	29 dicembre 1800 a Piacenza	Vedova di Garra Angelo e madre di Oreste, già sergente nel 16 reggimento fanteria morto combattendo contro i briganti	Id.	Id.	260 »	» 1 febb.
119	Trapani don Gaetano	7 ottobre 1797 a Siracusa	Cappellano militare in aspettativa per soppressione d'impiego	Id.	Id.	612 »	» 16 genn.
120	Lauria Onofrio	1807 a Lipari (Sicilia)	Caporale veterano	Id.	Id.	274 »	» 1 giugno
121	D'Ascia Bernardino	9 dicembre 1800 in Ischia	2° capo cannoniere nel corpo reale equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.		
122	Caputo Letterio	27 marzo 1815 a Messina	Id.	Id.	Id.	621 »	» 1 marzo
123	Infante Raffaele	4 maggio 1817 a Castellammare	Timoniere id.	Id.	Id.	863 »	Id.
124	Ondemi Gaetano Salvatore	6 febbraio 1808 a Napoli	2° nocchiere id.	Id.	Id.	418 »	» 1 aprile
125	Mascolo Antonio	15 id. 1807 a Sorrento	Marinaro di 1a cl. id.	L. 20 giugno 1850	Id.	550 »	» 1 marzo
126	Francese Arcangelo	8 maggio 1793 a S. Anastasia	Ricevitore doganale	L. 8 maggio 1816	Id.	297 50	Id.
127	Marchese Gaetano	10 novembre 1804 a Genova	Capitano nell'uffizialità dei bagni marittimi	L. 20 giugno 1851	Id.	1224 »	1863 1 xbre
128	Merrantino Giuseppe	19 marzo 1805 a Lipari	2.o nocchiere della 2.a divisione nel corpo reale equipaggi	Id.	Id.	1775 »	1864 10 maggio
129	Stafano Pasquale	19 novembre 1815 a Napoli	Id.	Id.	Id.	621 »	» 1 marzo
130	Imparato Gaetano	27 ottobre 1818 a Vico Equense	Nocchiere di 3.a cl. id.	Id.	Id.	840 »	Id.
131	Lombardo Michele	3 aprile 1803 a Foria di Ischia	Timoniere cannoniere id.	Id.	Id.	750 »	Id.
132	Mazzitelli Santo	9 maggio 1812 a Messina	Capo cannoniere di 2.a cl. id.	Id.	Id.	691 »	Id.
133	Pagnotta Camillo Vinc. Antonio	28 settembre 1803 a Pizzo	Id.	Id.	Id.	765 »	Id.
134	Spina Calogno Nicola	4 novembre 1815 a Napoli	Id.	Id.	Id.	825 »	Id.
135	Coppola Francesco	2 gennaio 1817 a Messina	Timoniere cannoniere id.	Id.	Id.	476 »	Id.
136	Assante di Panzillo Maria Teresa	26 maggio 1821 a Procida	Vedova di Marchetti Gaspare, caporale veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	490 50	Id.
137	La Greca Giovanni	28 ottobre 1804 in Ustica	Marinaro di 1a classe nel corpo reale equipaggi	Id. 20 giugno 1851	Id.	77 50	» 11 febb.
138	Taranto Michele	23 aprile 1803 a Palermo	2° nocchiere id.	Id.	Id.	327 50	» 1 marzo
139	Cuomo Francesco	16 maggio 1809 a Barano	Caporale di 1a cl. id.	Id.	Id.	650 »	Id.
140	Strina Aniello	28 novembre 1810 a Palermo	2° nocchiere id.	Id.	Id.	519 50	Id.
141	Anamone Estrice Giovanni	11 gennaio 1811 a Cagliari	Timoniere id.	Id.	Id.	476 »	Id.
142	Donnarumma Luigi	2 ottobre 1806 a Castellammare	Id.	Id.	Id.	548 50	Id.
143	Conti Francesco	22 giugno 1817 a Napoli	Id.	Id.	Id.	518 50	Id.
144	Degiorgis Giovanni	17 novembre 1821 a Torino	Sottotenente nel 72 reggimento fanteria	Id. 27 giugno 1850	Id.	633 60	» 1 aprile
145	Cafora Nicola	14 maggio 1816 a Trani	Capo cannoniere nel corpo reale equipaggi	Legge 20 giugno 1851	Id.	519 50	» 1 marzo
146	Jannucci Carmine	1818 in Aversa (Terra di Lavoro)	Furiere veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	844 »	» 1 maggio
147	Fontana Carlo	22 marzo 1818 a Monza	Soldato veterano	Id.	Id.	200 »	Id.
148	Fusaroli Adelaide (11)	29 gennaio 1819 a Cesena	Vedova la prima, figli minorenni i secondi di Nardi Clemente, già cancelliere presso il tribunale di Ravenna in pensione	Leggi Pontif. 1 maggio 1828 e 22 giug. 1843	» 25 detto	793 »	1863 15 detto
	Nardi Rosalia	22 luglio 1843					
	Nardi Augusto	3 agosto 1850 a Ravenna					
149	Costa Costanza (4)	23 marzo 1818 a Rimini	Figlie nubili ed orfane di Andrea, già impiegato doganale in pensione e della Francesca Ceccarelli	Id.	Id.	592 »	» 16 xbre
	Costa Carolina	13 dicembre 1819 id.					
150	Scalfi Giovanna (1)	25 maggio 1801 a Milano	Vedova di Ambrogio De Mohr, già commissario distrettuale in Lombardia	Direttive austriache	Id.	864 15	1864 27 genn.
151	Tonelli Laura (1)	2 aprile 1803 a Bologna	Vedova di Gaetano Verardi, già agente di 5.a categoria	L. pontif. 1 magg. 1828 e 28 giugno 1843	Id.	144 »	1862 11 xbre
152	Draghi Serafino	27 maggio 1815 a Bonasco	Guardia doganale	L. 13 magg. 1862	Id.	390 »	1864 1 aprile
153	Martignetti Giovanni	1 ottobre 1802 a Montefalcione	Id.	Id.	Id.	495 »	1863 1 luglio
154	Cullone Giovanni	2 agosto 1825 a Piovera (Tortona)	Sotto brigadiere id.	Id.	Id.	195 »	1864 16 marzo
155	Pariati Giosuè	31 marzo 1813 a Napoli	Guardia idem	Id.	Id.	163 »	1862 16 luglio
156	Atti Angelo (12)	24 aprile 1797 a Cento	Regolatore nella dogana di Città di Castello	L. 14 aprile 1864	Id.	1596 »	1860 1 xbre
157	Piazza Teresa (1)	16 agosto 1809 in Parma	Vedova di De Paoli Antonio, già portiere presso la Commissione temporanea dei conti in Parma	Par. 2 luglio 1822	Id.	266 67	1863 22 giugno
158	Cattaneo Domenico	20 giugno 1794 a Besozzo	Già commissario distrettuale in disponibilità	L. 14 aprile 1864	Id.	2392 39	1864 1 febb.
159	Pizzoli Gaetano	27 settembre 1802 a Bologna	Già computista	Id.	Id.	2533 60	» 1 aprile
160	Fiorentini Sofia Lucia (4)	4 agosto 1829 a Pollenzo	Figlia nubile di Tommaso Fiorentini, già ispettore di polizia	Leggi Pontif. 1 magg. 1828 e 28 giug. 1843	Id.	315 20	1863 2 xbre
161	Barbieri Antonio	11 gennaio 1817 in Avellino	Guardia doganale	Legge 13 maggio 1862	Id.	165 »	» 1 agosto
162	Vellinto Graziantonio Orazio	4 aprile 1807 a Brittoli	Id.	Id.	Id.	180 »	» 16 magg.
163	Di Maio Alfonso	30 dicembre 1817 a Castellammare	Sotto brigadiere id.	Id.	Id.	210 »	» 16 luglio
164	De Marinis Giuseppe	20 giugno 1809 a Meta	Sottotenente nel corpo id.	Id.	Id.	1125 »	» 16 giugno
165	Fiumarelli Giovanni	10 maggio 1807 a Torre del Greco	Brigadiere id.	Id.	Id.	630 »	» 1 genn.
166	Trincheri Antonio	14 giugno 1812 a [illegible]	Guardia id.	Id.	Id.	585 »	1864 16 aprile
167	Esposito Giulio	29 settembre 1806 a Martina	Id.	Id.	Id.	495 »	1863 16 luglio
168	Muscella Angelo	17 ottobre 1803 a Terranova S. Giacomo	Brigadiere id.	Id.	Id.	630 »	» 1 detto
169	Persico Gaetano	23 maggio 1808 a Napoli	Id.	Id.	Id.	210 »	1864 1 febbr.
170	Pirola Samaritana (1)	21 marzo 1809 a Milano	Vedova di Cattaneo Domenico, già messaggiere telegrafico a Lecco	Direttive austriache	Id.	239 26	1863 29 giugno
171	Piacevoli Rachele (13)	15 agosto 1810 a Pizzighettone	Vedova la prima, figli minorenni i secondi di Giuseppe Venosta, già ricevitore al dazio consumo	Id.	Id.	604 94	» 7 detto
	Venosta Margherita	29 giugno 1819				100	
	Venosta Amalia	5 agosto 1831				100	
	Venosta Luigi	11 id. 1833				100	
172	Pascoli Giustina (11)	31 maggio 1823 a Lugo	Vedova la prima, figli minorenni i secondi di Carlo Poggi, già sostituito segretario mandamentale	L. pont. 1 magg. 1828 e 28 giugno 1843	Id.	33 12	» 26 luglio
	Poggi Paolo Luigi	2 giugno 1851 a Bologna					
	Poggi Maria Teresa	20 novembre 1852 id.					
	Poggi Giulia Carolina	18 luglio 1861 id.					
173	Squarzini Anna (1)	8 agosto 1791	Vedova di Conti Giovanni, già cancelliere della giurisdizione civile di Bologna	Id.	Id.	253 26	1864 11 genn.
174	Fabbri Candida (1)	2 dicembre 1796 a Bologna	Vedova di Camillo Quercioli, già ricevitore del dazio consumo	Id.	Id.	478 80	» 29 detto
175	Riga Luigi	1804 in Ascoli (Roma)	Già guardiano carcerario in Macerata	Id.	Id.	181 94	» 1 genn.
176	Gerdini Marcello	4 ottobre 1809 a Ravenna	Già applicato nelle amministrazioni provinciali	Id.	Id.	810 »	» 19 febb.
177	Meloni Giovanni	24 marzo 1818 ad Imola	Già assistente al dazio consumo	Id.	Id.	216 »	» 1 genn.
178	Cerulli Guglielmo	20 aprile 1812 a Butigliano	Già guardia doganale	Legge 13 maggio 1862	Id.	495 »	1863 16 luglio
179	Cozzolino Nicola	20 maggio 1833 a Resina	Sotto-brigadiere	Id.	Id.	216 »	Id.
180	Mendozza Francesco	30 id. 1808 a Napoli	Guardia doganale	Id.	Id.	583 »	» 1 8bre
181	Persico Natale	4 luglio 1806	Già guardia id.	Id.	Id.	195 »	» 16 luglio
182	Albano Saverio	26 giugno 1806 in Ischia	Id.	Id.	Id.	585 »	» 1 8bre
183	Lapasta Gaetano	6 ottobre 1808 a Rotonda	Id.	Id.	Id.	540 »	» 16 luglio
184	Torsani Vincenzo	5 aprile 1818	Id.	Id.	Id.	193 »	1864 16 marzo
185	Aldrighi Giuseppe	8 dicemb. 1813 a Nervoletto (circ. Mantova)	Id.	Id.	Id.	19[illegible] »	1863 1 xbre
186	Mecatti Aristodemo		Già copista a partecipazione nel tribunale di 1.a istanza di Volterra	L. 14 aprile 1864	Id.	426 »	» 1 marzo
187	Servillo Domenico	9 maggio 1809 a Napoli	Già guardia doganale	L. 13 maggio 1862	Id.	585 »	» 16 luglio
188	Festoni Giov. Battista	30 novembre 1822 a Massa	Già ricevitore doganale	L. 14 aprile 1864 e 12 febb. 1866	Id.	23[illegible] 26	» 1 8bre
189	Barbieri Maria (14)	18 marzo 1839 a Piacenza	Vedova di Grandi Giuseppe, commesso inserviente presso la questura di Torino	Par. 2 luglio 1832	Id.	203 33	1864 1 marzo
190	Solari Teresa (1)	4 giugno 1794 id.	Vedova di Giovanelli Lodovico, già magazziniere delle privative in riposo	Id.	Id.	249 07	» 16 genn.
191	Faleri Matteo	24 febbraio 1819 a Siena	Già brigadiere doganale	L. 13 maggio 1862	Id.	240 »	Id.
192	Amadei Francesco	23 ottobre 1824 a Forlì	Già guardia id.	Id.	Id.	165 »	1863 16 xbre
193	Lafragola Raffaele	23 novembre 1807 a Nocera	Già brigadiere id.	Id.	Id.	630 »	1864 1 febb.
194	Malanca Agostino	28 agosto 1800 a Codicetto	Già ricevitore doganale	L. 14 aprile 1864 e R. 30 aprile 1818	Id.	467 75	1863 1 agosto
195	Pezzini Luigi	24 ottobre 1799 a Roccabianca	Id.	Id. e sovr. dec. Parm. 2 luglio 1832	Id.	508 33	» 1 giugno
196	Alberetti Pietro	19 giugno 1794 a Piacenza	Id. di Parma	Id.	Id.	2217 91	Id.
197	Ceresa Giulia (1)	27 gennaio 1822 a Cremona	Vedova di Barneri Gaetano, già segretario di prefettura	R. Pat. sarde 22 marzo 1821 e 24 gen. 1828	» 26 detto	210 »	» 21 8bre
198	Campo Pietro	7 maggio 1789 a Favignana	Guardiano del bagno di S. Giacomo in Favignana	L. 28 genn. 1823	» 28 detto	119 »	1862 1 xbre
199	Delli Franci Mariano	16 aprile 1819 a Napoli	Colonnello nell'arma d'artiglieria	L. 28 maggio 1852	Id.	1753 »	1864 8 febb.
200	Wengier Luigi (15)	19 gennaio 1827 id.	Luogotenente nel 27 regg. fanteria rimosso dal grado e dall'impiego	L. 27 giugno 1850	Id.	552 »	» 1 detto
201	Burdese Rocco	6 maggio 1789 a Bra	Sergente veterano	Id.	Id.	311 »	» 21 marzo
202	Guarna Matilde (16)	1 gennaio 1811 a Matera	Figlia nubile ed orfana di Guarna Giovanni, già cancelliere di tribunale circond., e Cipolla Concetta pensionati	L. 3 maggio 1816	» 29 detto	283 30	1863 3 xbre
203	Monaldo Antonio	16 dicembre 1797	Già prefetto soprannumerario nel convitto di Maddaloni	L. 14 aprile 1864 e R. B. 21 febb. 1835	Id.	477 18	1864 1 febb.
204	Mancini can. don Salvatore	25 febbraio 1802 a Palermo	Già professore nella regia università di Palermo	L. 14 aprile 1864	Id.	3522 »	1863 1 agosto
205	Calligari Maria (1)	7 agosto 1807 a Mercurago (Novara)	Vedova di Andrea Violini, già segretario capo di 2.a classe nell'ammin. di pubbl. sic.	R. Brev. 21 febb. 1835	» 31 detto	527 »	1864 24 marzo
206	Viglione Innocenzo	19 id. 1810 a Mombasiglio prov. di Cuneo	Tesoriere di 3.a cl. in Saluzzo	L. 14 aprile 1864 e R. Pat. sarde 22 marzo 1821	Id.	2400 »	» 1 detto
207	Oitana Federico	20 maggio 1803 a Carignano	Capo officina borghese di artiglieria	L. 14 aprile 1864	Id.	1454 »	Id.
208	Costa Giov. Batt. Francesco Edoardo (9)	23 novembre 1845 a Genova	Orfano minorenne di Costa Giacomo, già direttore dell'ufficio di sanità marittima in Genova, e di Granara Carlotta	R. Brev. 21 febbr. 1835	Id.	704 »	» 8 aprile
209	Burgio Carmelo	8 novembre 1807 a Villa Abbate (Palermo)	Ufficiale di 1.a cl. nell'amministrazione provinciale delle poste di Alcamo	L. 14 aprile 1864	Id.	788 »	1863 16 detto
210	Tamburini Antonio	10 gennaio 1801 a Milano	Già operaio presso la manifattura dei tabacchi in Cagliari	Id. R. P. 25 marzo 1822	Id.	456 04	1864 1 genn.
211	Galtieri Raffaele	19 luglio 1799 a S. Martino (Ab. Ultra)	Già cancelliere del tribunale circond. di Aquila	L. 14 aprile 1864	Id.	1970 »	1863 17 xbre
212	Carosi Antonio	3 novembre 1800 a Napoli	Già ufficiale di 1.a cl. nell'ammin. delle poste	Id.	» 31 detto	1814 »	1864 1 genn.
213	Rossi Giuseppe	21 luglio 1813 a Bologna	Già delegato di pubbl. sicur. di 1.a cl.	Id.	Id.	1942 »	» 4 febb.
214	Curoni Rosa (1)	1794 Castelnuovo (Scrivia)	Vedova di Gaspare Bianchi guardiano di carceri pensionato	R. Brev. 21 febb. 1835	Id.	165 »	1863 6 xbre
215	Graziano Giovanna Maria (1)	22 marzo 1793 in Asti	Vedova di Barba Luigi preposto doganale giubilato	L. 20 settembre 1821	Id.	169 60	» 13 marzo
216	Pellegrino Giuseppe	14 gennaio 1801 a Palermo	Già veditore doganale di 3.a cl.	L. 14 aprile 1864 e R. Pat. 25 marzo 1822	Id.	1093 83	1864 1 detto
217	Garadini Giuseppe	26 xbre 1801 a Como	Controllore presso l'ufficio degli atti civili in Como	L. 14 aprile 1864	Id.	2323 »	» 3 giugno
218	Maggi Paolo	20 agosto 1802	Già magazziniere dei sali e tabacchi	Id. e R. Pat. 25 marzo 1822	Id.	1167 55	1862 1 8bre
219	Amoretti Nicolò	26 aprile 1805 in Oneglia	Vice-console di marina di 1.a classe	L. 14 aprile 1864	Id.	1876 »	1864 1 febb.
220	Meldura Catterina (1)	30 luglio 1796 a Gandino	Vedova di Messaggi Giovanni, già segretario nell'amministrazione provinciale	R. Pat. 22 marzo 1821	Id.	815 »	» 18 marzo
221	Berlingeri Benedetta (1)	12 giugno 1782 a Spotorno	Vedova di Carlo Frescia, già verificatore presso il banco del sale a Savona in ritiro	RR. PP. 25 marzo 1822	Id.	700 »	» 22 aprile
222	Quaglia Anna Maria (1)	20 aprile 1816 in Asti	Vedova di Craveri Giuseppe, già capo operaio nella manifattura dei tabacchi	Id.	Id.	180 »	» 1 genn.
223	Truffini Adelaide (1)	6 novembre 1806 in Amsterdam	Vedova di Odescalchi Tommaso, già segretario demaniale	Id.	Id.	1035 »	» 6 marz.

(1) Durante vedovanza. (2) Fino al compimento del quindicesimo anno. (3) Cent. 25 925 milles. al giorno durante vedovanza. (4) Durante lo stato nubile. (5) A tutto il 4 settembre 1863 in cui il Loveri si rese defunto. (6) L. 323,23 a carico dei depositi comunitativi parmensi, 44,15 a carico dell'erario. (7) Per anni 4. (8) A tutto il 23 novembre 1863 data della morte del controscritto. (9) Durante la di lui minorità. (10) A tutto il 21 marzo 1862 giorno del decesso del controscritto. (11) Durante vedovanza della madre, la minore età pel maschio, e lo stato nubile della femmina. (12) A vita e verso imputazione di quanto l'Atti aveva percepito dal 1° dicembre 1860 a titolo di assegno di aspettanza ed altro a carico erariale. (13) Durante vedovanza della madre, e pei figli sino al raggiungimento dell'età normale od eventuale anteriore provvedimento. (14) Durante vedovanza di cui 153 97 a carico dei depositi comunitativi parmensi 49 36 a carico dello Stato. (15) Da durare per anni dieci. (16) Durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (a) Sussidio di educazione.

TORINO, TIP. G. FAVALE E COMP.